

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/11/2010 .

L'anno **duemiladieci** il giorno **due** del mese di **Novembre** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

-

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	N	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	S
3- DOTT. FERRI MARCO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	S
4- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	S	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	S
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	S	16- AVV. PAGLIANI GIUSEPPE	Consigliere	S
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	S	17- NIRONI ALESSANDRO	Consigliere	N
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	S	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	S
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	S
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S	20- FERRARI FABIO	Consigliere	S
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	S
11- MATTIOLI ELISA	Consigliere	S			

-

TOTALE PRESENTI:	19
TOTALE ASSENTI:	2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **DOTT. ANDREA ORLANDO** .

Il Presidente **DOTT. FERRI MARCO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **19 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Pedroni Claudio, Manelli Gian Luca, Bertocchi Luca, Iotti Giulia, Nasciuti Matteo,

Alla deliberazione n. 104 entra **il sindaco Alessio Mammi**. Sono presenti **il sindaco e 19 consiglieri**

Alla deliberazione n. 105 **entra inoltre l'assessore Pighini Alberto**.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 110 DEL 02/11/2010

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/11/2010

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 02/11/2010 si svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1: *"Approvazione verbali seduta del 29.09.2010"*. (Deliberazione C.C. n. 101)

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Il Consiglio è chiamato ad approvare i verbali della precedente seduta del 29.09.2010. Poichè non ci sono osservazioni, metto in votazione i verbali. *(Approvati a maggioranza)*

favorevoli n. 14

contrari n. 0

astenuti n. 5 Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Beltrami Davide (*Il Popolo della Libertà*), Ferrari Fabio, Moretti Filippo (*Gruppo Lega Nord Padania*)

Punto n. 2 *“Comunicazioni del Sindaco”* (Deliberazione C.C. n. 102)

Non ci sono comunicazioni.

Punto n. 3: *"Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva"*. (Deliberazione C.C. n. 103)

Gianluca Manelli - Vice Sindaco:

Si tratta della presa d'atto di un prelevamento dal fondo di riserva di 5.000 euro per un intervento urgente sul Tresinaro per messa in sicurezza nei pressi di Fellegara. Esistono i motivi di urgenza per i quali la Giunta ha provveduto al prelievo dal fondo di riserva che questa sera chiediamo al Consiglio di ratificare.

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

Il Consiglio prende atto.

Punto n. 4: *"Ratifica degli atti adottati dalla Giunta comunale ai sensi degli articoli 42 e 175 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267"*. (Deliberazione C.C. n. 104)

Gian Luca Manelli - Vice Sindaco:

“Questa, in effetti, è invece una ratifica. Si tratta di due variazioni di bilancio urgenti approvati dalla Giunta. In realtà sono due entrate: la prima riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche per le quali i cittadini fanno domanda presso la Regione, la Regione decide l'entità del contributo che viene erogato attraverso il Comune. Quindi, visto che il contributo è arrivato in ottobre e la prossima variazione di bilancio non si farà fino alla fine di novembre, al fine di poter pagare rapidamente i cittadini, la Giunta ha effettuato la variazione di bilancio con la quale si accoglie un'entrata di 7.000 euro, che è il contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, che vanno girati al cittadino che ne ha fatto richiesta. Il secondo importo è sempre una maggiore entrata di 180.000 euro che vengono dall'Unione Europea sul progetto "Crea-Net", un progetto europeo per il quale il Comune di Scandiano fa da capofila insieme all'Università di Modena e Reggio e al SERNIS - Istituto Emilia Romagna Network, è un progetto sullo sviluppo della creatività nella pre-infanzia per il quale è previsto un importo complessivo di 600.000 euro finanziato al 75% dall'Unione Europea, quindi circa 465.000 euro. Il 40% di questa cifra viene erogato in anticipo al Comune di Scandiano che - come dicevo prima - è capofila e gestore contabile di tutto il progetto, che poi effettuerà il pagamento agli altri 11 partner, che sono quasi esclusivamente università di paesi europei. Dunque, anche in questo caso, per poter effettuare rapidamente i pagamenti, visto che c'è stato comunicato il pagamento di questi soldi dalla Unione Europea, abbiamo effettuato la variazione urgente di bilancio che questa sera chiediamo di ratificare.”

Consigliere Renato Guidetti:

“Alcune considerazioni su queste due variazioni di bilancio. Il nostro Comune ha sempre incentivato l'abolizione delle barriere architettoniche. Riguardo al progetto "Crea-Net", di cui il Comune di Scandiano è capofila, che ci vede coinvolti in prima persona, è un progetto importantissimo anche perchè - poi lo vedremo nei prossimi Consigli - vi sono stati tagli per la scuola; con questo progetto, invece, si va ad investire sull'istruzione al fine di migliorare anche le forme di insegnamento e la creatività dei ragazzi.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Come sapete, normalmente il nostro gruppo sulle variazioni di bilancio vota contrario, in questo caso, invece, viste le finalità delle due variazioni, la prima per il superamento delle barriere architettoniche, la seconda per il progetto Crea-Net, che anche noi riteniamo molto importante, un progetto che ovviamente è possibile realizzarlo anche grazie anche ai finanziamenti dell'Unione Europea, per cui non possiamo far mancare il nostro voto al recepimento di finanziamenti che arrivano dalla Comunità Europea per un progetto così importante.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poichè nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto all'ordine del giorno.” (*Approvato all'unanimità*).

favorevoli	n. 20
contrari	n. 0
astenuti	n. 0

Punto n. 5: *"Misure straordinarie temporanee per incentivare l'edilizia"*. (Deliberazione C.C. n. 105)

Assessore Claudio Pedroni:

“Con questa delibera che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio comunale, l'Amministrazione comunale intende mettere in campo delle misure straordinarie temporanee per incentivare l'edilizia, come ha già fatto in altri settori. Visto il lungo

periodo di crisi che stiamo attraversando, che ha colpito soprattutto il settore dell'edilizia, intendiamo con queste proposte dare un segnale a chi lavora nell'edilizia e ai cittadini che vogliono intervenire sul proprio patrimonio esistente oppure sul nuovo. Vado ad elencare, per punti, quali sono le misure che si intende mettere in campo. Ovviamente, queste andranno con un'appendice denominata "A" - misure straordinarie temporanee per incentivare l'edilizia - allegata al regolamento comunale dei contributi di costruzione. Il primo punto è la riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria per una percentuale pari al 30% dei valori di incidenza previsti dalle tabelle parametriche vigenti per tutti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistenti ubicati nella zona omogenea di tipo A (la zona omogenea di tipo A è quella del centro storico); punto 2: riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria U2 per una percentuale pari al 40% dei valori di incidenza previsti dalle tabelle parametriche per la totalità degli interventi di ristrutturazione edilizia con o senza ampliamento da attuarsi all'interno di ambiti o immobili di destinazione residenziale diversi rispetto a quelli oggetto della disciplina che è stata citata precedentemente, cioè quelli al di fuori del centro storico. Il punto 3 riguarda gli interventi di ristrutturazione e cambio d'uso da realizzarsi in locali che abbiano accesso esclusivo da Via Magati e Piazza Fiume, è una proroga di incentivi che sono già esistenti fino al 31.12.2011 per chi interviene su negozi e pubblici esercizi o artigianali che si trovano in queste due vie. Attualmente, per chi interviene su questi locali c'è il quasi completo esonero dal pagamento degli oneri. Il punto 4: tutti gli interventi di ristrutturazione, con o senza ampliamento, ad esclusione del cambio d'uso senza opere di carattere extra residenziale; qua si vanno ad incentivare tutte le attività produttive, annonarie, artigianali, commerciali, si applica uno scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria nella misura del 15%. Al punto n. 5, si va ad incentivare con un ulteriore sconto del 5 o 10%, chi per i propri edifici, oltre a ciò che impone la legge per quanto riguarda l'accessibilità e la visitabilità, fa delle opere al di sopra di ciò che dice la normativa vigente. Riguardo ai fabbricati di nuova costruzione: per favorire e promuovere la costruzione di edifici di alta qualità e contenere l'uso di energia primaria in edilizia, agli interventi di nuova costruzione si applica una riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria dovuti pari alla riduzione del proprio fabbisogno di energia primaria rispetto ai limiti di legge fissati dalla normativa regionale vigente. La riduzione degli oneri è modulata in tre fasce così suddivise: 40% degli oneri di urbanizzazione secondaria nel caso che sull'edificio si arrivi a ridurre del 50% i minimi di legge; 60% di sconto degli oneri di urbanizzazione secondaria nel caso in cui nell'edificio si raggiunga un 70% del minimo di legge imposto, arrivando fino ad un 75% di scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria in caso di riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio pari all'85%. Ovviamente, per concedere tali riduzioni, i nuovi fabbricati andranno certificati tramite un tecnico iscritto all'Albo dei Certificatori della Regione Emilia Romagna, tecnico che verrà individuato dal Responsabile del procedimento. Una volta presentato il certificato energetico, sarà restituita la fideiussione che viene chiesta a garanzia dello scomputo degli oneri. Altre incentivazioni sono: il mantenimento delle tariffe delle monetizzazioni dei parcheggi, quando questa viene richiesta, con le tariffe attuali. Al riguardo, voglio precisare che le nostre tariffe sono tra le più basse paragonate a Comuni vicini, e tali tariffe rimangono ferme fino al 31.12.2011; il costo di costruzione attuale, che viene continuamente aggiornato con l'indice ISTAT, con questa proposta rimane fermo alla cifra attuale fino al 31.12.2011. Nel caso dovessero intervenire degli aumenti, essi non saranno presi in considerazione, nel caso di diminuzione, saranno applicati. Ultima e non meno importante incentivazione è quella relativa all'occupazione di suolo pubblico per cantieri; fino al 31.12.2011 il canone per l'occupazione temporanea di suolo pubblico per i cantieri edili sarà ridotta del 50%. Questa, ovviamente, è una richiesta che avviene soprattutto per interventi in centro storico, per cui anche questa è una incentivazione al recupero di

fabbricati in questa parte del territorio. Ovviamente, resta confermato che il limite della cumulabilità degli incentivi sarà valida fino ad un massimo del 75%. Con queste misure pensiamo di poter dare un sensibile segnale al momento di crisi che stiamo attraversando, misure che saranno valide - come ho detto prima - fino al 31.12.2011.”

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“E' sicuramente un'iniziativa apprezzabile alla quale aderiamo. C'è però un aspetto che ritengo, in questa fase, in questo momento, più ingente, più rilevante. C'è. ad esempio, un'altra voce, quella dei costi di costruzione che rappresenta pure una importante voce di costo per chi vuole intervenire nell'edificazione o, eventualmente, in urbanizzazioni di vario genere. Ecco allora che l'auspicio è quello di allargare lo stesso incentivo, avvicinandosi a quelle che sono le esigenze anche di un settore che pure vive un momento di profonda crisi; forse oggi si vedono alcuni segnali molto timidi di ripresa anche nell'ambito dell'edilizia, però siamo ancora lontani da una potenziale possibile ripresa. Ecco allora che noi questa azione, questa scelta che sembra intelligente, però la vediamo incompleta, nel senso che riteniamo opportuno che la stessa riduzione debba essere applicata anche alla voce dei costi di costruzione.”

Consigliere Daniele Mazza:

“Queste misure che l'Amministrazione comunale si accinge a varare sono misure che possiamo fare noi nel nostro piccolo, fra l'altro, senza andare ad intaccare troppo anche il bilancio. Il denaro proveniente dagli oneri di urbanizzazione va a finire nella voce degli investimenti, quindi cerchiamo di dare il nostro contributo alle imprese per cercare di aumentare le possibilità di lavoro delle stesse ed anche dei professionisti che lavorano su Scandiano dai quali è arrivata in parte una richiesta di modifica di questo regolamento. Le intenzioni, però, non sono quelle di dar vita ad un ritorno della cementificazione come si è verificata negli ultimi anni, anche perchè sarà il mercato che nei prossimi anni tornerà eventualmente a dare un impulso. Le cose da dire erano sicuramente queste. C'è da notare che con queste modifiche il Comune di Scandiano intende incentivare anche l'impiego di tecniche costruttive e di materiali atti a realizzare un risparmio energetico degli edifici che, tutto sommato, riguarda una grossa fetta del settore dell'attività edilizia.”

Consigliere Sandro Grillenzoni:

“Come avevo già detto anche in riunione dei Capigruppo, penso sia importante specificare che queste misure straordinarie sono per lavori di ristrutturazione e non per nuovi edifici, perchè - come diceva il collega Mazza - probabilmente il territorio è stato abbastanza sfruttato e vi sono molti appartamenti non venduti, molte case non vendute. Penso perciò che sia importante specificare in questa delibera che tali benefici sono rivolti solamente - come si era detto in Conferenza dei Capigruppo - per lavori di ristrutturazione e non per costruire edifici ex novo.”

Consigliere Marcello Galligani:

“Questa è una delle manovre che avevamo messo in campo già prima delle elezioni ed è contenuta nel nostro programma elettorale. E' il secondo intervento che andiamo a fare, il primo è stato fatto con il protocollo d'intesa e con lo sportello unico connesso agli incentivi fiscali legati al risparmio energetico e alla ristrutturazione edilizia, quindi questo è il secondo intervento che questa Amministrazione mette in atto. Occorre dire che è un intervento che è stato messo in piedi e portato avanti da altre amministrazioni di Comuni limitrofi, per cui ritengo che fosse cosa obbligatoria farla. Io non sono così ottimista come l'assessore Pedroni, nel senso che penso che ci vogliano ben altre soluzioni, anche perchè il mercato delle costruzioni è talmente saturo e legato all'assenza di finanziamenti, per cui penso che anche queste misure troveranno scarsa applicazione. Si tratta, tuttavia, di una manovra a cui dovevamo attenerci. Al riguardo, la Commissione ha espresso una valutazione unanime; a me ha fatto molto piacere che da parte di tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza vi sia stata questa visione, questa volontà. Visto che

l'Amministrazione comunale, attraverso il Responsabile unico del procedimento, segnalerà i certificatori energetici, suggerisco di sceglierli possibilmente nell'ambito del territorio comunale, auspico che tali certificatori energetici siano disponibili ad entrare nell'arco di fiducia dei tecnici dell'Amministrazione portando avanti, ad esempio, una riduzione percentualizzata sull'onorario delle tariffe professionali, anche perchè in qualche modo si fanno garanti delle misure adottate nei confronti dell'Amministrazione e allo stesso tempo è un obbligo che noi imponiamo giustamente a chi adotta queste misure, che credo che dobbiamo in qualche modo tutelare proprio nell'ottica di consentire e di agevolare una miglior tecnica di costruzione. In Commissione si è parlato anche di un altro argomento, credo che anche su quello vi sia stata una condivisione di massima: come sapete, le misure previste volte al risparmio energetico e alla ristrutturazione edilizia hanno fine nel corrente esercizio finanziario, credo che Caffettani sia aggiornato quanto lo sono io su queste cose. Al riguardo, io chiederò al nostro Capogruppo consiliare di predisporre un ordine del giorno con cui chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri di reiterare queste misure, questo non perchè sono state portate avanti in primo luogo dal Governo Prodi e questo Governo le ha in qualche modo modificate ma anche sostenute, ma perchè credo sia importante far sentire la voce di tutti gli enti pubblici e di tutte le forze che vogliono in qualche modo arginare le difficoltà economiche in atto.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“L'oggetto in essere è stato ampiamente documentato e discusso in Commissione Capigruppo, per cui ritengo che il documento sia stato visto e perfezionato in quella sede. Quindi il nostro gruppo consiliare ritiene il documento propositivo.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Come già preannunciato dal collega Pagliani, il nostro voto sarà favorevole perchè riteniamo che anche un minimo segnale vada dato senza, ovviamente, intaccare quelle poche risorse che entrano per fare degli investimenti all'interno del nostro Comune, visti anche i limiti imposti dal patto di stabilità. Detto questo, sinceramente non ho capito l'intervento di Grillenzoni laddove ha detto che egli voterebbe a favore soltanto se l'intervento riguarda le ristrutturazioni; invito Grillenzoni a leggere con più attenzione perchè questo intervento riguarda anche i nuovi edifici. E' una misura che noi condividiamo nell'impostazione che è stata data. Riguardo ai nuovi edifici, è previsto uno sconto sugli oneri secondari di urbanizzazione solo nel caso in cui, oltre ai limiti di legge, si imponga sostanzialmente una pesante riduzione dei consumi energetici; è una misura che sosteniamo perchè va nella direzione di dire: nel caso dei nuovi edifici si danno incentivi soltanto se questi sono effettivamente di ottima qualità, ben oltre quelli che sono i limiti imposti dalla legge. Quindi, anche per gli edifici nuovi, il nostro voto sarà favorevole. Non so se l'Italia dei Valori confermerà il voto espresso.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Ritengo questo provvedimento una scelta politico-amministrativa molto seria, molto responsabile e devo dire anche molto impegnativa per l'Amministrazione. Vorrei ricordarlo, risottolinearlo, qualche consigliere l'ha già fatto, perchè l'Amministrazione con questi provvedimenti rinuncerà probabilmente ad una parte delle entrate che servirebbero per realizzare degli investimenti, non sappiamo in che ordine di misura, abbiamo calcolato circa 70-80.000 euro, forse 100.000 euro di oneri di urbanizzazione. E' quindi evidente che si tratta di una scelta impegnativa perchè abbiamo poi dei maggiori limiti nella capacità di investimenti, nella possibilità di realizzare opere pubbliche. Voglio ricordare a tutti che ci troviamo in un momento storico di forte crisi economica e che questo comporta dei problemi anche per gli enti locali, per la nostra finanza locale. E se fino al 2008 noi potevamo contare su circa 3 milioni di euro di oneri di urbanizzazione, oggi ne avremo circa un terzo, chiuderemo probabilmente il 2010 con circa un terzo degli oneri di urbanizzazione incassati negli anni scorsi. Quindi, anche la nostra capacità di realizzare

opere pubbliche è fortemente limitata, così come anche quella di realizzare semplicemente le manutenzioni straordinarie e ordinarie, e ciò in un Comune che per fare una dignitosa manutenzione straordinaria e ordinaria delle proprie strutture pubbliche avrebbe bisogno come minimo di un milione di euro all'anno. Noi, grosso modo, disporremo di 1.400.000 euro di oneri in tutto, quindi potete immaginare le difficoltà di far quadrare un bilancio, di soddisfare tutte le legittime richieste dei cittadini, di mantenere quello che c'è, di realizzare nuove opere, di sostituire, di ammodernare gli impianti. Si tratta quindi di una scelta che viene fatta consapevolmente per tre ragioni che richiamerò, ma che rimando anche al ragionamento più generale che ho già fatto in altre occasioni e che qui richiamo solo velocemente: la necessità di ripensare la finanza pubblica degli enti locali; cioè la capacità degli enti locali di fare opere pubbliche non può essere legata all'edilizia, quindi al consumo del territorio, a quello che si costruisce; bisogna trovare dei nuovi meccanismi per finanziare gli enti locali, altrimenti si hanno delle conseguenze che tutti possiamo immaginare sul piano ambientale, sul piano sociale, ed anche economico, perchè non regge un'economia che si fonda sull'edilizia, non ha respiro, non ha futuro. E allora bisogna ripensare la finanza pubblica degli enti locali legandola maggiormente invece alla ricchezza prodotta dal territorio di riferimento, quindi all'IRPEF prodotta. Credo allora davvero che anche rispetto al tema del federalismo fiscale si debba fare qualche passo avanti, non sono più molto ottimista, devo dire la verità, però auspico che vi possa essere qualche provvedimento che dia qualche segnale tangibile e concreto e che permetta di fare passi in avanti in questa direzione che spesso abbiamo tutti auspicato. I provvedimenti che questa sera adottiamo sono semplicemente incentivi e sgravi, non è che da domani mattina con questi provvedimenti il mercato edilizio tornerà a ripartire come negli anni che abbiamo conosciuto e che abbiamo lasciato alle spalle, nè gli ultimi, nè quelli precedenti. Sono segnali che servono innanzitutto ad incentivare il recupero e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, questo ha una ricaduta importante in termini ambientali, in termini anche economici, perchè ci sono interi quartieri realizzati negli anni sessanta, negli anni settanta, che hanno bisogno di essere messi a posto, di essere ristrutturati, e ci sono naturalmente famiglie che sono anche nelle condizioni economiche di poter fare questi interventi, e allora noi dobbiamo dare il segnale che l'anno 2011 è l'anno favorevole per farlo, dove ...(*cambio bobina*)... ci sono fabbricati vecchi di 40 anni, con questi incentivi diciamo loro che se li ristrutturano nel 2011 è possibile risparmiarne qualche cosa. E questo serve alla famiglia, serve alla comunità per le ricadute ambientali che l'intervento ha, serve anche all'economia locale perchè in questo modo si può creare occupazione, si può dare un po' di lavoro alle nostre imprese. E' chiaro che con questi provvedimenti ci riferiamo soprattutto alle famiglie private e a quelle imprese edili più piccole che lavorano soprattutto sul recupero. Sul nuovo, chi ha già diritti edificatori può già realizzare delle abitazioni, non è che noi con questi provvedimenti diamo la possibilità a qualcuno di costruire, chi ha già diritti edificatori può già iniziare a costruire fin da domani mattina. Noi gli diciamo che se si impegna maggiormente rispetto al tema del risparmio energetico, quindi fa un intervento maggiormente rispettoso dell'ambiente, ecosostenibile, ha qualche sgravio in più, però il diritto edificatorio il privato ce l'ha già, anche l'impresa lo ha già, non è che noi glielo assegniamo con questo provvedimento, si tratta solo di farglielo sviluppare con un intervento maggiormente rispettoso a livello ambientale. Sono dunque queste le tre ragioni che ci hanno spinto a prendere questa decisione, consapevoli, appunto, che significherà rinunciare a qualche decina di migliaia di euro di oneri di urbanizzazione che avrebbero probabilmente soddisfatto esigenze anche legittime del nostro territorio, della nostra comunità, però, per le ragioni di cercare di fare girare un po' l'economia in questo settore, e di farla girare nella direzione giusta, quindi del recupero, della riqualificazione degli interventi con caratteri maggiormente ecosostenibili e rispettosi dell'ambiente, siamo assolutamente convinti della bontà della nostra azione. Come ho

detto, si tratta, però, soprattutto di un'azione politico-programmatica e non pensiamo, ovviamente, che a questa scelta poi si troveranno tutte le risposte ai problemi che l'edilizia conosce e di cui siamo tutti consapevoli.”

Consigliere Giovanni Davoli:

“Chiedo se è possibile enfatizzare e pubblicizzare in modo abbastanza incisivo ciò di cui stiamo parlando, vedi giornalino comunale, con due esempi, eventualmente, di come era prima la normativa e come lo diventa con questi provvedimenti, per dimostrare chiaramente il risparmio che si può realizzare. Si potrebbe, inoltre, segnalare via e-mail o direttamente a tutti gli studi professionali del luogo, questo tipo di iniziative che abbiamo intrapreso.”

Consigliere Marcello Galligani:

“Voto favorevolmente, e chiedo che il Consiglio si esprima sulla proposta che ho fatto, cioè che i professionisti che saranno iscritti a quell'Albo che viene istituito presso l'Ufficio Tecnico siano disponibili ad applicare una riduzione del 20% del loro onorario professionale.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“La proposta ora formulata non è materia della delibera. Mi sono consultato con il Segretario al riguardo: è necessario fare una proposta di emendamento perchè quanto suggerito non è nel testo della delibera.

Se non ci sono altre richieste di intervento, metto in votazione la proposta di deliberazione. (Approvata all'unanimità). Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (Approvata all'unanimità).”

favorevoli	n. 20
contrari	n. 0
astenuti	n. 0

Punto n. 6: *"Mozione presentata dai gruppi consiliari PD e Italia dei Valori in merito al problema della presenza di amianto negli edifici e negli ambienti di vita e di lavoro".* (Deliberazione C.C. n. 106)

Consigliere Massimo Bizzocchi:

"Il Consiglio comunale di Scandiano

Premesso:

- che la presenza di materiali e fibre deteriorate di amianto negli edifici e negli ambienti di vita e di lavoro costituisce un reale pericolo per la salute pubblica;
- che l'Italia è stato uno dei principali Paesi per la produzione, l'importazione ed il consumo di amianto fino al 1992, anno in cui la legge 27 marzo 1992 n. 257 e successive modificazioni ne ha vietato l'utilizzo;
- che a Scandiano sono presenti numerosi edifici, taluni anche di proprietà comunale, con coperture in amianto;
- che negli ultimi sei anni sono state emesse dal Sindaco numerose ordinanze di rimozione o messa in sicurezza di coperture di amianto a seguito di apposite visite ispettive della Polizia Municipale e dei tecnici dell'ASL;
- che i mezzi di informazione hanno pubblicato in questi giorni notizie di possibile presenza di coperture di amianto in edifici presenti sul territorio comunale e che alcune di queste si presenterebbero deteriorate, ad una prima sommaria valutazione, con quanto ne potrebbe conseguire a danno della salute dei cittadini;

Considerato che si rende necessaria un'attenta e completa verifica della situazione relativa all'eventuale presenza di possibili elementi di pericolo per la salute pubblica derivante dall'esposizione a fibre di amianto deteriorate;

Si impegna il Sindaco e la Giunta Municipale:

- a programmare una campagna straordinaria di sensibilizzazione della presenza di possibili situazioni di pericolo derivanti dalla presenza di coperture deteriorate in amianto negli edifici privati, coinvolgendo, per quanto di rispettiva responsabilità, gli organi competenti;
- a programmare un piano di bonifica per tutti i casi in cui situazioni di pericolo possano essere verificate in edifici e aree di proprietà comunale;
- a destinare apposite risorse finanziarie, attraverso le prossime variazioni di bilancio, per istituire un apposito capitolo di bilancio da utilizzare per erogare contributi a favore di imprese e cittadini per il sostenimento degli oneri derivanti dalla bonifica di situazioni di pericolo verificate dagli organi ispettivi;
- a relazionare con urgenza alla Commissione Consiliare n. 3 "Lavori pubblici, mobilità e qualità urbana, patrimonio artistico e culturale", circa l'esito delle verifiche effettuate e della predisposizione di un piano-programma comunale per la bonifica delle eventuali situazioni di pericolo derivanti da situazioni afferenti il patrimonio pubblico comunale, e delle risorse destinabili per l'istituzione di apposito capitolo di bilancio per contributi a privati".

Aggiungo che in questi giorni sono andato sul sito della Regione Emilia Romagna e ho fatto una scoperta che sinceramente non conoscevo. Risulta che la nostra provincia è, a livello percentuale, una della più compromesse come morti a causa dell'amianto, soprattutto decessi causati da mesotelioma. Il nostro ordine del giorno vuole arrivare ad affrontare seriamente questo problema; non dico che non sia stato affrontato, però è secondo me da troppi anni latente sul territorio. Con questo ordine del giorno chiediamo di istituire un capitolo per incentivare la rimozione, che si continui ad incentivare l'informazione, perchè tantissime persone non sanno cosa vuol dire avere a casa propria una copertura in amianto o lavorare dove c'è una copertura d'amianto. Sarà necessario, soprattutto, arrivare a fare una mappatura di queste coperture in amianto, nel senso che vediamo in continuazione bonificare aree in cui è stato lasciato amianto incustodito, abbandonato o buttato da non si sa chi, per cui riteniamo che soltanto con un censimento si può arrivare a fare un'opera di controllo e di prevenzione.”

Assessore Claudio Pedroni:

“Solo alcune considerazioni su quanto riporta la mozione presentata dai consiglieri Bizzocchi e Grillenzoni. Ovviamente l'Amministrazione comunale si impegnerà a programmare e ad eseguire quanto riportato nella parte propositiva. Occorrono però alcune precisazioni e chiarimenti, come diceva giustamente il consigliere Bizzocchi. L'amianto è un insieme di minerali del gruppo dei silicati appartenente alla serie minerologica del serpentino e degli anfiponi. Tali materiali godono delle caratteristiche di incombustibilità, isolamento al calore, fonoassorbimento, flessibilità, intaccabilità da parte degli acidi e filabilità. La pericolosità dell'amianto consiste nella potenziale cancerogenicità per l'apparato polmonare, ma soltanto se il materiale che contiene amianto si trova in condizioni di friabilità, di possibilità di dispersione di fibre nell'aria. Infatti, la presenza di amianto in materiali non necessariamente è sinonimo di pericolo se questi si presentano in condizioni di compattezza. In questi anni l'amianto è stato molto utilizzato, chiaramente precedentemente al 1992 quando in Italia è diventato fuori legge, per le caratteristiche che dicevo prima, per cui in edilizia ha trovato molta applicazione e si trova sottoforma di coperture soprattutto nel nostro territorio in una percentuale che va all'intorno al 90%. Quando si trova sotto questa forma di matrice compatta è nella sua pericolosità minore. L'amianto diventa molto pericoloso quando è sottoforma friabile. Attualmente non si è a

conoscenza della presenza di amianto friabile sul nostro territorio, soprattutto su edifici di proprietà comunali, mentre l'Amministrazione ha ben chiaro e sotto controllo gli edifici che presentano materiali contenenti cemento amianto. Abbiamo ancora alcuni fabbricati, tipo cimiteri e capannoni della fiera, che presentano queste coperture; tutto questo, comunque, viene mantenuto sotto controllo. Per quanto riguarda invece i privati, la legge demanda loro il controllo della situazione, la verifica dello stato di consistenza di queste coperture, per cui - come è stato richiesto dai consiglieri - sarà buona cosa che l'Amministrazione comunale, tramite i propri mezzi di informazione, tipo il periodico, il sito Internet, e quant'altro, pubblicizzi i compiti e gli obblighi di chi ha nella propria abitazione o nella propria azienda materiali contenenti cemento amianto. Come Amministrazione comunale sicuramente ci impegneremo a presentare alla Commissione consiliare n. 3 la situazione dei nostri fabbricati che - ripeto - è sotto controllo, e nel caso si possano reperire alcune risorse, si andrà ad incentivare soprattutto la rimozione da parte dei privati, privati che hanno piccole quantità di amianto e che, se non informati e non sollecitati alla rimozione, rischiano poi di mettere in atto alcuni sistemi di smaltimento che portano ad abbandoni inopportuni, che poi ricadono sempre sulle spese del Comune. Questa è la precisazione che volevo fare. Sicuramente, come assessorato, ci impegneremo a fare quanto chiesto nella mozione presentata dai consiglieri.”

Consigliere Fabio Filippini:

“A me fa piacere che sia stato presentato questo ordine del giorno e il voto sarà senz'altro favorevole. Constatato anche con piacere che c'è stato un cambio di rotta rispetto alla precedente consigliatura, nel senso che noi presentammo un ordine del giorno (non ricordo adesso con precisione la data) sulla falsariga e di questo e durante la discussione in Consiglio comunale il problema fu molto depotenziato rispetto a quella che è la realtà e di cui questa sera si prende atto. Fa piacere che anche persone che erano nella scorsa consigliatura abbiano sostanzialmente cambiato idea. Naturalmente noi a questo ordine del giorno voteremo favorevolmente, chiederemo anche allora di istituire delle apposite risorse finanziarie, cosa che ci venne negata perchè si disse, come peraltro in parte sottolineato questa sera dall'assessore, che in teoria questo compito è demandato dalla legge ai privati. Sostanzialmente, la tesi dell'allora Amministrazione fu proprio quella di dire: non possiamo occuparcene noi, se ne deve occupare il privato. Oggi c'è un cambio di rotta, questo ci fa piacere e voteremo a favore di questo ordine del giorno in coerenza con il documento presentato allora.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Sulla mozione anche il nostro gruppo consiliare voterà favorevolmente. Pensiamo però che occorra impegnarsi maggiormente sulla campagna di informazione. Una buona campagna di informazione a livello nazionale sull'amianto è stata fatta, purtroppo, anche a seguito delle morti accadute negli anni settanta e ottanta che hanno toccato anche il nostro territorio. Ciò che cercherei di fare, considerato sempre le scarse risorse - penso che questo sia un compito dell'Amministrazione - e di impegnarsi eventualmente a trovare risorse tramite la Provincia, la Regione, il Governo, l'Unione Europea, risorse da destinare sia ai privati cittadini, sia agli imprenditori, perchè le possano utilizzare per la bonifica dell'amianto.”

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“Io recepisco con piacere il fatto che un argomento considerato non attuale, non sufficientemente attuale qualche anno fa, quando invece lo era incredibilmente, lo diventi oggi. Dunque, aderiamo a quel che non abbiamo ricevuto dal punto di vista dell'adesione da parte del centro sinistra allora. E' però importante, secondo me, andare un po' oltre l'ordine del giorno, cioè reputo che sia importante, ad esempio - quello sì - pubblicare realmente ovunque, laddove sia possibile, tutte le informazioni possibili, creando anche una sorte di censimento degli edifici con ancora coperture in amianto o parti di edificio a

copertura in amianto. Cioè, bisogna andare oltre. L'ordine del giorno è qualcosa di prezioso ed è una linea assolutamente inequivocabile che giustamente tutti intraprendiamo a fronte dell'incentivo allo smaltimento di tutto l'amianto ancora presente sugli edifici del nostro territorio, però - secondo me - il censimento diventa qualcosa di indispensabile che l'Amministrazione e noi stessi dobbiamo porre in essere, perchè a poco serve un ordine del giorno se poi rimane nei cassetti dell'Amministrazione. E questo - a mio avviso - non deve accadere. Altro aspetto che reputo molto importante sarebbe, ad esempio, una comunicazione dell'Amministrazione sul giornalino, che non solo riprenda quanto votato nell'ordine del giorno, ma incentivi in modo diretto tutti coloro che hanno condizioni e situazioni ancora nelle quali l'amianto è presente sulle coperture e a volte anche sulle divisorie, cioè ci sono pollai, ci sono molti edifici: pertinenze, piccoli garage, ripostigli, un po' arrangiati in campagna con quattro lamiere, con quattro pareti di eternit, che finivano per creare anche un ricovero per gli attrezzi o qualcosa del genere. Allora, siccome ne è davvero molto piena la nostra campagna, così come anche le campagne delle province vicine, dei Comuni altri vicini confinanti al nostro e non solo, ecco che secondo me è necessario mettere in atto una campagna di forte motivazione.”

Consigliere Sandro Grillenzoni:

“Le ultime affermazioni del collega Pagliani mi trovano assolutamente d'accordo, non deve rimanere carta morta questa mozione, deve essere estesa, potenziata. Non sono invece d'accordo sull'altra questione: non è mai passato d'attualità un problema come questo, perchè non mi stancherò mai di dire che noi siamo l'Emilia Romagna ...(*Interruzione*). Ho semplicemente detto che non è un problema che è stato drammaticamente attuale una volta e adesso non lo è più, è stato drammaticamente attuale e lo è ancora. Non mi stancherò mai di dire che comunque siamo una delle zone più inquinate del pianeta e di conseguenza tutte le strategie, tutte le cose che possiamo adottare per cercare di ridare un minimo di aspetto e comunque un miglioramento ambientale alla nostra zona, ben vengano. Questa è una di quelle mozioni che portano, secondo me, se verrà amplificata, se verrà potenziata, se verrà messa in atto nella maniera giusta, verso questa direzione.”

Consigliere Daniele Mazza:

“Questo è un tema che non deve mai essere dimenticato. Come era stato presentato anche nella passata legislatura, anche se in modo leggermente diverso, ritengo che sia comunque sempre importante al fine di destinare apposite risorse finanziarie, anche avere una certa idea delle dimensioni e della tipologia di interventi sui quali bisognerebbe andare ad agire, anche per capire effettivamente in che misura dare i contributi. Per quanto mi riguarda, per l'ultimo punto della mozione, essendo il Presidente della Commissione n. 3, aspetto quanto prima che gli assessori interessati della questione vengano a riferire in Commissione.”

Consigliere Corinna Montanari:

“Penso che il problema dello smaltimento dell'amianto sia molto importante nella nostra provincia, soprattutto - come diceva anche l'Assessore - a livello di proprietà private. Infatti, veramente, ci sono molte abitazioni nelle cui prossimità vi sono pertinenze con coperture fatte ancora con materiale che contiene amianto e in linea di massima sono anche quelle conservate peggio. Siccome è molto costoso smaltire l'amianto, c'è il rischio che poi il privato, qualora si veda obbligato ad eliminarlo, lo faccia in maniera non corretta, non a conoscenza anche dei rischi a cui può andare incontro, perchè penso che tutti sappiamo che esiste il mesotelioma, il tumore della pleura, però poi non si conoscono bene i meccanismi, le modalità, tante volte si sottovaluta la presenza di questo materiale vicino perchè caso mai fino ad allora non ci sono stati nessun casi particolari nella famiglia. E allora, visto che anche la Commissione n. 4 si deve interessare anche della salute, avevamo pensato - e penso che ne parleremo anche in Commissione - di produrre del materiale divulgativo semplice, da consegnare alle persone che hanno l'amianto, una volta identificato nelle prossimità delle loro abitazioni, perchè vengano a conoscenza dei rischi che ciò comporta

ed anche dei rischi di un eventuale smaltimento non corretto di questo materiale. Di questo penso che ce ne faremo senz'altro carico.”

Consigliere Giovanni Davoli:

“Queste due votazioni, quella precedente e quella che ci accingiamo fra poco a fare, impegneranno economicamente l'Amministrazione e non di poco. Penso però che per incentivare l'edilizia, perciò l'occupazione, e per quanto riguarda la tutela della salute del cittadino, i nostri concittadini capiranno bene - a mio avviso - se andremo a distrarre cifre del bilancio da altri settori per destinarle a questi capitoli di spesa.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Se non ci sono altre richieste d'intervento, lascio spazio alle dichiarazioni di voto. Poichè nessuno chiede di intervenire, metto in votazione la mozione. (*Approvata all'unanimità*).”

favorevoli	n. 20
contrari	n. 0
astenuti	n. 0

Punto n. 7: *"Mozione presentata dal gruppo consiliare Italia dei Valori in memoria di Peppino Impastato"*. (Deliberazione C.C. n. 107)

Consigliere Sandro Grillenzoni:

Vorrei emendare la parte finale, l'ultima parola, cancellare "eroe" e sostituire con "martire", secondo quanto è stato deciso dai Capigruppo.

"Premesso che:

il fenomeno della criminalità organizzata ha ormai oltrepassato i confini in cui ha sempre operato in passato, stabilendo solide ramificazioni anche al di fuori del tradizionale terreno di attività; che si reputa utile quindi avviare un percorso di partecipazione alla lotta contro la criminalità organizzata e di solidarietà alle vittime di questa;

Considerato che in tal senso la vita e l'opera di Peppino Impastato, giornalista e politico, nato a Cinisi provincia di Palermo, il 5 gennaio 1948, da una famiglia di mafiosi (il padre Luigi era stato inviato al confino durante il periodo fascista, lo zio ed altri parenti erano mafiosi e il cognato del padre era il capomafia Cesare Manzella, ucciso nel 1963 in un agguato nella sua Giulietta imbottita di tritolo), è in tal senso esemplare in quanto ancora ragazzo rompe con il padre che lo caccia di casa, ed avvia un'attività politico culturale antimafiosa che proseguirà con determinazione ed impegno fino al giorno del suo assassinio il 9 maggio 1978;

che si ritiene di riconoscere l'alto valore civile dell'azione di Peppino Impastato di lotta per la legalità e di contrasto al dilagare del fenomeno "mafioso", intitolando al suddetto giornalista una piazza o via, con una piccola cerimonia introduttiva alla quale saranno invitate tutte le scuole medie e medie superiori, per evidenziare, oggi più che mai, il valore della parola "martire".

Consigliere Corinna Montanari:

“Questa mozione - secondo me - ci permette di ricordare una persona speciale, che è appunto Peppino Impastato, morto, come ci è stato detto, a 30 anni, la cui morte, però, per mano mafiosa, non è stata riconosciuta come tale fino al 2002, anno in cui, appunto, venne condannato il mandante del suo omicidio Gaetano Badalamenti, tanto che per più di 20 anni venne considerata una morte causata da un attentato terroristico da lui stesso organizzato, oppure un suicidio. Grazie solamente alla caparbia della madre, del fratello e del Comitato che si era costituito intorno alla sua memoria, si riuscì ad arrivare, dopo più di vent'anni, al riconoscimento delle vere cause della sua morte, appunto morte per mano mafiosa. La cosa interessante che mi ha colpito leggendo la sua storia, è che era un combattente della mafia ma in maniera molto moderna già da allora; era un giovane che

aveva fondato una radio libera, autofinanziata. A quei tempi, voi che siete più giovani di me, forse non ricorderete, ma c'erano tante radio in quell'epoca che facevano della satira, ma facevano anche dell'informazione oltre che della politica. Il suo fu un coraggio estremo, tanto che organizzava anche dei modi particolari per dimostrare la lotta alla mafia, con metodi moderni, con mostre fotografiche dove appunto faceva vedere anche al popolo semplice gli scempi e i delitti che compivano allora i mafiosi. Mi ha colpito molto vedere una fotografia che lui mostrava a tutti del tratto dell'autostrada Palermo-Trapani notevolmente tortuosa perchè non si potevano togliere i terreni ai mafiosi. Impastato era una persona moderna anche nella comunicazione, ha combattuto la mafia anche direttamente anche negli aspetti meno importanti come, ad esempio, il lavoro nero, l'abuso edilizio, l'aborto clandestino, tutte cose che se vogliamo in un certo senso sono legate alla mentalità mafiosa. E poi anche perchè lui ha cercato di combattere dall'interno, con un grande impegno sociale, tanto che si era candidato alle elezioni come consigliere comunale e fu ucciso due giorni prima che si tenessero le elezioni nelle quali fu eletto simbolicamente consigliere. Per tutte queste ragioni e perchè è giusto, secondo me, che anche i giovani lo sappiano, credo che sia molto importante intitolare una via o una piazza al suo nome, come è stato chiesto in questa mozione.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Certo, sentire il nome di Giuseppe Impastato, vengono sicuramente alla memoria tante vicende, in particolare, indipendentemente dall'età, si ricordano questi passaggi di mafia dell'epoca che era definita "criminalità organizzata", la criminalità più sentita, e ritornano sicuramente alla memoria "I cento passi", un film, un libro. Non a caso "I cento passi" è il titolo che è stato dato al libro e rappresentano la distanza dalla casa di Peppino Impastato a quella di Badalamenti. Come diceva la consigliera Montanari, questo personaggio è sempre stato un po' snobbato, si è cercato addirittura di farlo passare per matto, le hanno provate tutte. Lo stesso padre è stato vittima di vari attentati. Se non ricordo male, soltanto nel 1998, ufficialmente la Commissione Antimafia di Camera e Senato si è occupata del caso di Peppino Impastato al quale sono stati riconosciuti tutti i valori e le battaglie da lui combattute. Quindi, a rigor di memoria, sicuramente il nostro gruppo consiliare è favorevole alla presentazione e all'approvazione di questo documento.”

Consigliere Massimo Bizzocchi:

“L'intervento che mi accingo a fare si riferisce di più alla situazione attuale. Sicuramente sono d'accordo con l'ordine del giorno e con i valori che esprime questo documento. Credo che dovremmo sempre di più andare nelle scuole a raccontare i valori di queste azioni di cui qui abbiamo un esempio, ma ve ne sono tanti, sono tanti coloro che sono morti per combattere un sistema o una metodologia. Assistiamo in questi giorni a ciò che succede in Campania, ancora a Napoli con i rifiuti. A parte tutte le polemiche sterili, sicuramente c'è un problema camorristico di mafia e di intrecci dietro queste situazioni che continuano a perdurare nel nostro Paese. Anche Reggio Emilia e la stessa Scandiano non sono esenti da questi fenomeni. Con la crisi, ovviamente, sono fenomeni che tendono sempre di più ad uscire. Faccio un esempio: nel 1993 quando lavoravo a Sassuolo, ricordo che imperversava la Banda del Brenta che fece diverse razzie anche a Modena, poi gli autori furono arrestati attraverso un coordinamento delle forze dell'ordine. Questo per dire che non siamo esenti da questi fenomeni che con la crisi si accentuano. Secondo me, bisogna veramente portare queste persone e questi valori a conoscenza nelle scuole e dei giovani che devono continuare ad esprimerli.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Anche il nostro voto sarà favorevole. Condividiamo lo spirito dell'ordine del giorno. Ci riconosciamo molto nelle parole del Consigliere Bizzocchi, nel senso che bisognerebbe attualizzare l'esempio di queste figure perchè siano in un qualche modo di insegnamento, non siano solamente una presa d'atto, ma effettivamente si traducano in atti concreti,

perchè episodi recenti che sono accaduti recentemente anche a Scandiano entrino veramente nelle coscienze delle persone, per far sì che non vi siano fenomeni di omertà, ma laddove vi siano dei problemi, sostanzialmente emergano e vengano denunciati. Ma questo lo si fa se le coscienze vengono istruite fin da quando sono giovani ad avere un atteggiamento di questo tipo. L'unica osservazione che faccio, e questo l'ho detto anche in Commissione, è che la prassi vuole - a noi c'è sempre stato ribadito - che per l'intitolazione di vie o piazze o qualsivoglia area di circolazione a persone, è competente la Commissione Affari Generali, e normalmente non si presentano ordini del giorno per intitolare delle vie, basta invece presentare la proposta all'attenzione della Commissione per cui essa viene presa in considerazione dalla Commissione stessa. Quindi la prassi vuole che non si discuta in Consiglio comunale di intitolazioni. E' cosa che ci è stata ribadito più volte, perchè nella scorsa consiliatura avevamo presentato diverse richieste in occasione di avvenimenti particolari, poi ci siamo adeguati, quindi penso che anche l'Italia dei Valori dovrebbe fare altrettanto.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“A me fa molto piacere poter approvare questo ordine del giorno perchè è un documento che, oltre a richiamare la figura di Peppino Impastato, che è stato una figura molto importante per la storia del nostro Paese, anche se questo non è sempre stato riconosciuto, ma anche per il fatto che è un documento che richiama certamente ad un tema di grande rilevanza politica, sociale, ed anche purtroppo di grande attualità, che è quella della presenza, appunto, della criminalità organizzata, quindi delle mafie nel nostro Paese. Come qualcuno ha ricordato, è un tema di grande attualità, quindi chiedere che si ricordino figure come quella di Peppino Impastato significa innanzitutto non solo rendere merito doverosamente a ciò che egli ha fatto e ha pagato con il bene più prezioso il suo impegno politico e civile, ma significa anche continuare a tenere alta l'attenzione sulla presenza della mafia nel nostro Paese, soprattutto sulle connessioni e sulle interferenze che la mafia ha avuto con la storia democratica dell'Italia, quindi la necessità di continuare a contrastarla. La mafia si batte, così come la 'ndrangheta, così come la Sacra Corona Unita, tutta la criminalità organizzata si batte certamente con un forte ruolo da parte dello Stato, da parte delle istituzioni, con leggi giuste e severe, con una giustizia che funzioni, con la repressione, quindi con il lavoro della Magistratura e delle forze dell'ordine e con una economia sana, che quindi argini le infiltrazioni mafiose nei settori economici, nel mondo del lavoro. Peppino aveva capito bene che la mafia si contrasta ancora con più forza se si fa anche un'azione culturale nei confronti della popolazione, nei confronti dei cittadini, ed è su questa che lui si è sempre speso e ha lavorato moltissimo, mettendo i propri talenti a servizio di questa causa, quindi costruendo - come ricordava Corinna Montanari - trasmissioni radiofoniche che attaccavano in maniera ironica i mafiosi del proprio paese, ridicolarizzandoli di fronte alla popolazione. L'affronto più grave che i mafiosi poteva ricevere, che non potevano assolutamente sopportare, era quello di essere ridicolarizzati, quello di essere umanizzati e messi allo stesso livello degli altri cittadini, perchè la cultura antimafia si deve proprio basare su di una fiducia nei confronti dello Stato, una fiducia nei confronti delle istituzioni democratiche, sulla voglia dei cittadini di partecipare direttamente, sul valore della legalità e della solidarietà. E' attraverso questi valori che noi creiamo gli anticorpi migliori nei confronti della mafia. E Peppino l'aveva appunto imparato. Io voto molto volentieri questa mozione perchè mi richiama a dei ricordi abbastanza recenti che mi hanno riguardato in prima persona, perchè qualche anno fa ho avuto modo di conoscere il fratello di Peppino Impastato che sta continuando a portare avanti il pensiero, il messaggio di Peppino e lo fa con grande dignità, senza voglia di vendetta, ma con un forte senso e sete anche di giustizia, soprattutto consapevole che il modo migliore di ricordare il lavoro che Peppino Impastato ha fatto è quello di continuare il suo impegno civile, il suo impegno sociale, e portare avanti ancora la sua voglia di

libertà, la sua voglia di partecipazione e farlo anche in maniera creativa. Ed è questo, credo, lo strumento migliore con il quale possiamo contrastare davvero questo cancro del nostro Paese che purtroppo ancora oggi è molto forte, molto presente. Siamo ricordando, quindi, una figura di altissimo livello morale, civile e democratico che io spero nel più breve tempo possibile si possa anche ricordare materialmente attribuendogli, come è giusto, una via o un luogo frequentato della nostra città, e possibilmente anche farlo conoscere maggiormente alle scuole. Credo che farà molto piacere al fratello di Peppino ricevere un mio invito a venire a Scandiano, invito che farò nei prossimi giorni, proprio per concentrarci sul messaggio da lanciare agli studenti, ai ragazzi.”

Consigliere Renato Guidetti:

“Anch'io sono sicuramente d'accordo su tutto ciò che è stato detto su Peppino Impastato. Voglio però cogliere l'occasione di questa mozione per ricordare anche un'altra persona che più recentemente è stata assassinata dalla camorra. Mi riferisco ad Angelo Vassallo, è morto da poco più di due mesi e tutti lo hanno già dimenticato. Angelo Vassallo, il Sindaco P.D. di Pollica, fin dal giorno della sua morte è stato classificato come un morto di serie B. Il Giornale di Feltri ne dava notizia all'interno, mentre dedicava la sua 32^a prima pagina alla casetta di Montecarlo. Neanche l'attacco alle torri gemelle ha avuto un risultato di questo genere. Altri giornali hanno riservato i loro spazi centrali alle beghe di Berlusconi ed ai loro falsi ex alleati, alla campagna acquisti nelle file dell'UDC. Sembra che tutti, a parte qualche penosa solidarietà, ad una voce abbiano detto e pensato: "chi se ne frega del Sindaco pescatore, la colpa è sua che si è fatto dei nemici per avere a qualsiasi costo voluto difendere lo splendido ambiente naturale del suo paese dalle speculazioni camorristiche". Curzio Maltese così parlava dei ministri di questo governo: "avevano appena concluso in ginocchio la pagliacciata della visita di Gheddafi e si preparavano, questa volta sdraiati, alla successiva buffonata delle visite allo zar Putin". Queste sono le parole di Curzio Maltese. Non una commemorazione in Parlamento, non una presa di posizione forte delle opposizioni contro l'emergenza nazionale della lotta alle mafie, così nel paese dei falsi eroi dove tutti folleggiano tra feste, abbuffate, parate, macchine blu e lecchinaggi vari, nessuno si accorge di quegli oscuri servitori dello Stato, eroi o martiri non ha importanza, con una fascia tricolore ai fianchi, con un minimo di stipendio e con un cumulo di responsabilità spesso rischiose, che non riescono a diventare eroi o martiri neanche quando, per fare il proprio dovere, vengono crivellati da proiettili od anche fatti oggetto di minacce e ricatti. Personalmente, ma penso anche come gruppo di maggioranza, presenteremo prossimamente in Commissione - come diceva giustamente Filippini - un ordine del giorno per intitolare una via ad Angelo Vassallo, o anche addirittura per promuovere un gemellaggio con la città di Pollica. Concludo dicendo che sono molto d'accordo sul fatto che è nelle scuole dove bisogna veramente fare opera di informazione, perchè è vero, l'intitolazione di una via rimane, ma è cosa che nel tempo perde rilevanza; è nelle scuole dove veramente bisogna dare un senso della cultura della legalità, dove la legalità deve essere la prima cosa alla quale i ragazzi devono sentirsi partecipi, altrimenti non si va da nessuna parte ed altre persone moriranno e purtroppo invano.”

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“In un clima di condivisione totale, di condivisione di un problema che giustamente è stato sollevato con un documento presentato da un partito politico verso il quale non ho nessuna simpatia, ma per il quale devo dire che esprimo la mia piena condivisione assoluta per quanto scritto, dico al Capogruppo del PD: io sono sempre per fare la battaglia politica, anzi, mi piace, mi esalta a 360 gradi; però, secondo me, il Capogruppo Guidetti ha scelto forse, da quando è iniziata la legislatura, il momento più sbagliato, il modo più sconveniente, le frasi più insopportabili, per deprezzare una discussione che andava in una direzione che pure deve muovere anche il nostro territorio, perchè c'è pure infiltrazione mafiosa anche nel nostro territorio, dunque un problema che noi non solo viviamo - con

tutto il rispetto - a Pollica, ma così come lo abbiamo visto quando è stato ucciso Beppe Alfano nel catanese, con tutto quello che ne concerne. E' una problematica che purtroppo investe anche parte importante del nostro territorio. Ecco allora che il senso che ha condividere un documento del genere supera lo scontro politico, il giudizio sui ministri. Non hai parlato, ad esempio, del Ministero degli Interni che ha fatto sì che ben 28 su 30 dei più importanti latitanti esistenti in Italia siano stati arrestati. Di conseguenza, vedi come diventa semplice dopo per me buttare del fango su di te a fronte delle cose che hai detto? Però, si perde completamente lo spirito di condivisione che un documento del genere deve avere. Dunque io - ripeto - rimango del mio parere, esprimo assolutamente un dissenso totale nei confronti di un intervento fuori luogo, completamente fuori luogo di un Capogruppo che probabilmente ha ascoltato poco chi lo ha anticipato, o non l'ha ascoltato per niente. Ecco allora che se si vuole promuovere un'altra immagine, un'altra figura, lo si può fare, lo si porta in Commissione con tutti i crismi del caso. Non è di certo la mafia l'ambito nel quale possiamo scontrarci o spararci chissà quali affermazioni, anzi, è un ambito che più ci vede condivisi, più ci vede uniti, meglio è. Il frazionamento e la lotta politica in questo ambito sono rischiosi, perchè probabilmente l'infiltrazione mafiosa gioca sulle divisioni politiche anche una partita di favore.”

Consigliere Marcello Galligani:

“Io sono d'accordo con tutte e due le cose che sono state dette, sia da Pagliani al quale faccio i complimenti per la nomina che ha avuto questa settimana, ed anche per quanto ha detto Guidetti che io non ho trovato niente di strano o di parte. E' vero tutto quello che hai detto, che la mafia si incunea nelle divisioni politiche, ed è vero anche - riconosco - quello che ha fatto il Ministro degli Interni. Forse tu non dovevi intervenire in questo modo perchè ciò che hai detto lo troviamo giusto, ma anche ciò che ha detto Guidetti è giusto. Tuttavia il clima generale del nostro pensiero rimane, ed è che la mafia va contro la dignità dell'uomo. Forse hai ragione, questa sera non si deve parlare di nient'altro, però mi sono davvero stancato di sentire parlare di questa casa di Montecarlo che per me non c'entra assolutamente nulla.”

Consigliere Giovanni Davoli:

“Voglio ritornare sull'argomento. Ricordo benissimo la discussione in merito alla intitolazione di vie o piazze che è stato deciso di demandare ad una decisione della Commissione specifica. Ritengo però interessante, opportuno ed enfaticamente, che queste discussioni siano amplificate dal Consiglio comunale. La decisione successiva di come intitolare la singola via, la singola piazza a quanto si è discusso penso sia opportuna, però l'enfaticazione del tema e della tematica amplificata dal Consiglio comunale penso sia più idonea.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Colgo l'occasione della dichiarazione di voto per precisare alcuni passaggi. Come voi tutti sapete, io sono nel tavolo di Presidenza della Fondazione Antonino Capponetto, penso quindi che nessuna istituzione come quella Fondazione possa trattare meglio gli argomenti. Ero il 16 di ottobre a Locri insieme ad Alfano, Fini, Rosy Bindi, a commemorare la morte del Vice Presidente della Regione, ero ospite della moglie, on. Laganà, però nessuno dei presenti ha fatto politica. Eravamo lì tutti con un unico obiettivo: ricordare un avvenimento, una persona delle istituzioni che era stata uccisa. Quindi ritengo che a maggior ragione noi piccoli consiglieri di fronte a personaggi che sono ministri, che sono presidenti di regione, dobbiamo essere coesi e uniti nel portare avanti un messaggio nelle scuole, nelle istituzioni e nella società civile. Grazie anche all'Assessore e all'Amministrazione sono riuscito a portare qua esponenti della Fondazione per promuovere un bellissimo incontro con i cittadini e con le scuole; sono rimasto molto contento, spero di ripercorrere questo passaggio, ho l'ambizione di portare l'ex Procuratore Nazionale Antimafia a Scandiano, è un progetto a cui stiamo lavorando con varie

associazioni. Quindi ribadisco: evitiamo strumentalizzazioni politiche. C'è un problema, c'è un cancro che sta minando la società civile, usiamo gli strumenti della politica che i cittadini ci hanno dato per estirpare questo male.”

Consigliere Massimo Bizzocchi:

“Anch'io desidero fare la dichiarazione di voto che è sicuramente favorevole. Esprimo intanto la nostra solidarietà al nostro Capogruppo, egli secondo me ha espresso le sue considerazioni in modo un po' concitato, però, riassumendo, voleva dire che sia la maggioranza che l'opposizione erano distratti su altre cose e nessuno in Parlamento ha ricordato la morte di Vassallo; infatti egli ha citato anche l'opposizione, cioè il PD, che era impegnato a ricercare altre cose. Forse nel dire questo ha enfatizzato alcune cose rispetto ad altre, ma penso che il suo pensiero fosse questo.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Il nostro voto sarà favorevole, come già preannunciato. Io ho seguito l'intervento di Guidetti e sono rimasto sinceramente sbalordito perchè ho sentito anche il passaggio sulle opposizioni, quindi non critico il fatto che abbia giudicato sostanzialmente i ministri o altri, critico il fatto che non si sia attenuto all'ordine del giorno e che quindi in un qualche modo la figura di Peppino Impastato non sia stata presa in considerazione in maniera adeguata citando altri eventi, altre persone. Penso che si potrebbero citare episodi altrettanto inquietanti: ciò che è successo in Calabria, ciò che è successo anche in altre regioni che hanno visto politici, e non solo politici, pagare con la vita il loro impegno. E' questo che è stato sbagliato, a mio avviso, è proprio il metodo utilizzato che nulla ha a che fare con l'ordine del giorno. Va bene, si presenterà la proposta di intitolare una via in Commissione, ne prendiamo atto, ma questo non c'entra nulla con quello che si è detto in questo ordine del giorno; è stata fatta una strumentalizzazione che non ha senso di esistere. Va bene la solidarietà di Bizzocchi a Guidetti, ma questa volta il capogruppo Guidetti ha fatto delle considerazioni sbagliate su di un ordine del giorno che ci vede tutti uniti.”

Consigliere Sandro Grillenzoni:

“Ovviamente, la mia dichiarazione di voto è favorevole in quanto l'ordine del giorno l'ho presentato io. Secondo me è importante che su argomenti così significativi come quello che abbiamo trattato questa sera, prima sull'ambiente ed ora sulla lotta alla mafia, è necessario essere veramente coesi. E' necessario, perciò, che vi sia una coesione tra opposizione e maggioranza, perchè non è un fattore politico questo, ma è un fattore che va oltre, purtroppo, alla politica e a volte convive con la politica. Ovviamente non è che questa mia mozione risolverà il problema della mafia, è semplicemente un'espressione simbolica. Ma è un primo passo per far capire ad alcuni personaggi che a quanto pare si stanno avvicinando alla nostra zona, che anche a livello politico siamo presenti, che non abbassiamo la guardia e che nessuno di noi, maggioranza ed opposizione, è disposto a mediare con questi tipi di soggetti.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Metto in votazione il documento con la modifica che è stata sottolineata da Grillenzoni all'inizio, quindi la sostituzione della parola "eroe" con "martire". (*Approvato all'unanimità*)”

favorevoli	n. 20
contrari	n. 0
astenuti	n. 0

Punto n. 8: *"Mozione presentata dai gruppi consiliare Polo della Libertà e Lega Nord in merito a famiglia Andreotti. Urgenti lavori di risanamento abitazione sita in Via Diaz n. 18 di proprietà del Comune di Scandiano". (Deliberazione C.C. n. 108)*

Consigliere Fabio Filippini:

“Ho portato in Commissione Capigruppo questo ordine del giorno. Non lo presentiamo in questo Consiglio e ci riserviamo eventualmente di ripresentarlo al prossimo qualora gli eventi che ci siamo detti e che si dovrebbero verificare in questo mese non dovessero in qualche modo essere posti in essere.”

Punto n. 9: "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Italia dei Valori sulla raccolta differenziata nelle scuole". (Deliberazione C.C. n. 109).

Consigliere Sandro Grillenzoni:

"Premesso che:

Il problema dei rifiuti è al centro dell'attenzione politica della provincia di Reggio Emilia.

La riduzione dei rifiuti e la differenziazione degli stessi può portare alla loro graduale ed ecologica diminuzione in politica di educazione sui rifiuti e la loro differenziazione, finalizzata ai ragazzi frequentanti le scuole di ogni grado, avrebbe notevoli risultati sull'impatto ecologico futuro del nostro territorio.

Considerato che:

in alcune scuole medie di secondo grado della provincia di Reggio Emilia viene già applicata una politica educativa sulla differenziazione dei rifiuti.

Nelle classi di alcuni istituti si hanno diversi cestini o borse contenitrici di ex-Enia per differenziare i rifiuti prodotti dal personale scolastico, docente o dagli alunni.

Le nuove generazioni sono coloro che andranno a vivere e promuoveranno il nostro territorio ed è per questo che:

Si impegna la Giunta Comunale

- a impiantare dei cestini per la raccolta differenziata di carta, plastica e lattine in tutte le scuole medie di secondo grado del Comune di Scandiano;
- a far sì che per ogni classe i docenti e gli alunni abbiano la possibilità di differenziare carta, plastica e alluminio in appositi contenitori;
- a promuovere campagne educative annuali nelle scuole medie di secondo grado al fine di aumentare la sensibilizzazione dei ragazzi in campo ambientale".

Assessore Claudio Pedroni:

“Solo alcune considerazioni e precisazioni sull'ordine del giorno presentato che ovviamente è condivisibile nella sua intenzione. Questa Amministrazione comunale già da diversi anni, forse una decina, ha fornito in tutte le scuole raccoglitori per eseguire la raccolta differenziata. Ovviamente questo può comportare, per quanto riguarda l'organizzazione scolastica, alcuni problemi. Attualmente è presente su tutte le scuole, non solo le medie ma anche elementari e le superiori, la raccolta della carta, che forse è quella di maggior produzione è più facile da realizzare. Per quanto riguarda le altre materie, soprattutto per le scuole superiori, vetro, lattine e plastica, ci sono state alcune difficoltà organizzative. Chiaramente questi contenitori per funzionare devono essere posizionati all'interno della scuola, possibilmente vicino alle macchinette erogatrici di sostanze o comunque vicino al centro di produzione, alle aule sostanzialmente, ci sono alcune difficoltà organizzative da parte della scuola a portare il tutto fuori dalle mura scolastiche. Comunque, l'impegno di questa Amministrazione è di fornire tutto il necessario a chi ne fa richiesta e a sollecitare i direttori didattici ad installare dove non sono presenti i contenitori per la raccolta di questi materiali. Proprio in questi giorni una scuola elementare, per l'impegno di qualche insegnante od operatore di supporto, ha richiesto i contenitori della plastica, quindi un po' è dovuto alla buona volontà di alcune persone all'interno della scuola. Per quanto riguarda le iniziative di carattere ambientale, esse sono sempre state supportate anche con finanziamenti da parte dell'Amministrazione comunale anche tramite

il fondo che AGAC prima, Enìa ed Iren ora, dà a questa Amministrazione (sono circa 5.000 euro); su questi fondi, la sollecitazione soprattutto in questi ultimi 4-5 anni è stata quella di lavorare sulla raccolta differenziata e sulla minor produzione dei rifiuti. Nonostante i tagli che si dovranno fare a causa della situazione in cui ci troviamo, per quanto riguarda le iniziative di tipo ambientale rivolte alla scuola, ci impegneremo a mantenere tutto ciò che è stato fatto negli anni scorsi, comprese le iniziative che hanno avuto grande successo, tipo quella di "Capitan Eco" che, comunque, chiaramente comportano alcune spese.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Anche qua il nostro voto sarà ovviamente favorevole. L'unica cosa che mi trova un po' perplesso è il fatto che si dica che l'Amministrazione è sempre stata impegnata anche negli edifici scolastici per promuovere la raccolta differenziata. Molte cose apprezzabili sono state fatte sul territorio sostanzialmente, questo è innegabile, le abbiamo sempre sostenute e riteniamo che a Scandiano vi siano delle buone politiche per la raccolta differenziata, adeguate sostanzialmente a quelle che sono le esigenze del territorio e che hanno, a nostro avviso, anche delle buone risposte. Però, se l'Amministrazione avesse lavorato bene anche all'interno delle scuole, mi verrebbe da dire che da parte dell'Italia dei Valori non ci sarebbe stata la necessità di presentare un ordine del giorno di questo tipo. L'unica cosa che - ripeto - mi lascia perplesso anche nell'esposizione di ciò che ha affermato l'Assessore, è laddove è stato detto che le scuole hanno delle difficoltà organizzative a portare fuori i rifiuti in modalità differenziata. Penso che la stessa quantità di rifiuti comunque venga portata fuori, quindi non riesco a capire per quale motivo portare fuori plastica divisa da vetri e lattine, divisa da carta, sia più difficoltoso che tutto in un unico sacco, in un unico contenitore, e in questo modo appoggiarlo nei rifiuti indifferenziati. Faccio fatica a capire la difficoltà tecnica nell'averli divisi, se non per il fatto, al limite, di avere all'interno dell'Istituto un raccoglitore, ad esempio, per il vetro, che debba essere in un qualche modo sigillato perchè il vetro o l'alluminio possono essere in qualche modo pericolosi, ma potrebbero esserlo allo stesso modo nei bidoni della raccolta indifferenziata sempre all'interno degli istituti scolastici. Queste sono considerazioni spontanee che mi vengono nel discutere questo ordine del giorno; mi sembra giusto e corretto, al di là dello stupore del consigliere Gallingani, metterle a fattore comune di questa discussione, ne prendo atto. Noi votiamo a favore e ci si attiverà meglio per avere una raccolta differenziata all'interno delle scuole.”

Consigliere Marcello Gallingani:

“Solo due piccole osservazioni. Intanto, apprezzo ancora una volta la volontà di votare a favore insieme, perchè sembra sempre che vi siano due sponde contrapposte e non appartiene a me questo modo di pensare. Credo invece che vi siano dei punti lodevoli di questa Amministrazione che vanno sottolineati, ma questo da anni, non voglio dare l'intero merito a Claudio Pedroni, Scandiano è uno dei primi Comuni della provincia che da anni ottiene dei risultati in merito alla raccolta differenziata, e tale raccolta differenziata, ovviamente, la si ottiene in ogni luogo. Se tu avessi avuto vicino questa sera Alessandro, egli ti avrebbe spiegato, attraverso la propria madre, perchè si verificano delle difficoltà di raccogliere in modo differenziati i rifiuti nelle scuole; spesso il personale si richiama a quanto contenuto nel mansionario, per cui alcuni si rifiutano di fare certi lavori che a loro dire non fanno parte dei compiti stabiliti nel mansionario.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Colgo l'occasione, proprio perchè si parla di generazioni future, per ribadire giustamente che l'istruzione e l'educazione sociale sono importanti, però mi permetto di sottolineare - lo avevo già fatto anche in Commissione - una rivisitazione della ricollocazione dei cassonetti adiacenti le strade. Se vogliamo portare i bambini ad una cultura di raccolta ed allo smaltimento successivo, dobbiamo valutare anche la messa in sicurezza dei cassonetti che

sono troppo adiacenti alla strada e non sono assolutamente in sicurezza perchè ve ne sono molti su strade che hanno una viabilità intensa, strade che vengono percorse ad alte velocità, e sono motivo di pericolo per i bambini che vanno a depositarvi i rifiuti.”

Assessore Claudio Pedroni:

“Solo una precisazione per quanto ha chiesto il Consigliere Filippini. Egli ha pienamente ragione, infatti questa Amministrazione non ha nessun problema a consegnare qualsiasi tipo di cassonetto. Ricordo che vi sono circa 2500 cassonetti sul territorio. Come diceva il consigliere Galligani, si tratta puramente di una questione organizzativa all'interno del plesso scolastico. Noi abbiamo sollecitato, e lo faremo ancora anche a fronte di questo ordine del giorno, i direttori didattici ad incentivare il proprio personale ad utilizzare i contenitori. Ribadisco: già da alcuni anni sono stati collocati; in seguito, in anni successivi sono stati tolti; l'ultimo caso è quello di una scuola elementare che ne ha fatto richiesta. Ciò che diceva Galligani è vero, c'è un problema sul quale non possiamo intervenire, cerchiamo di sollecitare e di dialogare con i direttori didattici sperando di riuscirci. Problemi di fornitura però non ve ne sono da parte dell'Amministrazione comunale.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poichè nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione l'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità)*”.

favorevoli	n. 20
contrari	n. 0
astenuiti	n. 0

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
DOTT. FERRI MARCO

Il Segretario Generale
DOTT. ANDREA ORLANDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia conforme, all'Albo Pretorio dal 18/11/2010 al 03/12/2010 n. 888 per la durata di 15 giorni ai sensi dell'art. 124, comma 1[^] del D.Lgs 267/2000.

Lì, _____

Il Segretario Generale
DOTT. ANDREA ORLANDO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il 29/11/2010 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3[°], del D.lgs. 267/2000.

Lì, _____

Il Segretario Generale
DOTT. ANDREA ORLANDO

COPIA

DELIBERAZIONE N° 110

in data: 02/11/2010

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/11/2010 .

L'anno **duemiladieci** il giorno **due** del mese di **Novembre** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

-

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	N	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	S
3- DOTT. FERRI MARCO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	S
4- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	S	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	S
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	S	16- AVV. PAGLIANI GIUSEPPE	Consigliere	S
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	S	17- NIRONI ALESSANDRO	Consigliere	N
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	S	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	S
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	S
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S	20- FERRARI FABIO	Consigliere	S
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	S
11- MATTIOLI ELISA	Consigliere	S			

-

TOTALE PRESENTI:	19
TOTALE ASSENTI:	2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **DOTT. ANDREA ORLANDO**

Il Presidente **DOTT. FERRI MARCO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **19 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Pedroni Claudio, Manelli Gian Luca, Bertocchi Luca, Iotti Giulia, Nasciuti Matteo,

Alla deliberazione n. 104 entra **il sindaco Alessio Mammi**. Sono presenti **il sindaco e 19 consiglieri**

Alla deliberazione n. 105 **entra inoltre l'assessore Pighini Alberto**.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 110 DEL 02/11/2010

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/11/2010

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 02/11/2010 si svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1: *"Approvazione verbali seduta del 29.09.2010"*. (Deliberazione C.C. n. 101)

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Il Consiglio è chiamato ad approvare i verbali della precedente seduta del 29.09.2010. Poichè non ci sono osservazioni, metto in votazione i verbali. *(Approvati a maggioranza)*

favorevoli n. 14

contrari n. 0

astenuti n. 5 Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Beltrami Davide (*Il Popolo della Libertà*), Ferrari Fabio, Moretti Filippo (*Gruppo Lega Nord Padania*)

Punto n. 2 *“Comunicazioni del Sindaco”* (Deliberazione C.C. n. 102)

Non ci sono comunicazioni.

Punto n. 3: *"Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva"*. (Deliberazione C.C. n. 103)

Gianluca Manelli - Vice Sindaco:

Si tratta della presa d'atto di un prelevamento dal fondo di riserva di 5.000 euro per un intervento urgente sul Tresinaro per messa in sicurezza nei pressi di Fellegara. Esistono i motivi di urgenza per i quali la Giunta ha provveduto al prelievo dal fondo di riserva che questa sera chiediamo al Consiglio di ratificare.

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

Il Consiglio prende atto.

Punto n. 4: *"Ratifica degli atti adottati dalla Giunta comunale ai sensi degli articoli 42 e 175 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267"*. (Deliberazione C.C. n. 104)

Gian Luca Manelli - Vice Sindaco:

“Questa, in effetti, è invece una ratifica. Si tratta di due variazioni di bilancio urgenti approvati dalla Giunta. In realtà sono due entrate: la prima riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche per le quali i cittadini fanno domanda presso la Regione, la Regione decide l'entità del contributo che viene erogato attraverso il Comune. Quindi, visto che il contributo è arrivato in ottobre e la prossima variazione di bilancio non si farà fino alla fine di novembre, al fine di poter pagare rapidamente i cittadini, la Giunta ha effettuato la variazione di bilancio con la quale si accoglie un'entrata di 7.000 euro, che è il contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche, che vanno girati al cittadino che ne ha fatto richiesta. Il secondo importo è sempre una maggiore entrata di 180.000 euro che vengono dall'Unione Europea sul progetto "Crea-Net", un progetto europeo per il quale il Comune di Scandiano fa da capofila insieme all'Università di Modena e Reggio e al SERNIS - Istituto Emilia Romagna Network, è un progetto sullo sviluppo della creatività nella pre-infanzia per il quale è previsto un importo complessivo di 600.000 euro finanziato al 75% dall'Unione Europea, quindi circa 465.000 euro. Il 40% di questa cifra viene erogato in anticipo al Comune di Scandiano che - come dicevo prima - è capofila e gestore contabile di tutto il progetto, che poi effettuerà il pagamento agli altri 11 partner, che sono quasi esclusivamente università di paesi europei. Dunque, anche in questo caso, per poter effettuare rapidamente i pagamenti, visto che c'è stato comunicato il pagamento di questi soldi dalla Unione Europea, abbiamo effettuato la variazione urgente di bilancio che questa sera chiediamo di ratificare.”

Consigliere Renato Guidetti:

“Alcune considerazioni su queste due variazioni di bilancio. Il nostro Comune ha sempre incentivato l'abolizione delle barriere architettoniche. Riguardo al progetto "Crea-Net", di cui il Comune di Scandiano è capofila, che ci vede coinvolti in prima persona, è un progetto importantissimo anche perchè - poi lo vedremo nei prossimi Consigli - vi sono stati tagli per la scuola; con questo progetto, invece, si va ad investire sull'istruzione al fine di migliorare anche le forme di insegnamento e la creatività dei ragazzi.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Come sapete, normalmente il nostro gruppo sulle variazioni di bilancio vota contrario, in questo caso, invece, viste le finalità delle due variazioni, la prima per il superamento delle barriere architettoniche, la seconda per il progetto Crea-Net, che anche noi riteniamo molto importante, un progetto che ovviamente è possibile realizzarlo anche grazie anche ai finanziamenti dell'Unione Europea, per cui non possiamo far mancare il nostro voto al recepimento di finanziamenti che arrivano dalla Comunità Europea per un progetto così importante.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poichè nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto all'ordine del giorno.” (*Approvato all'unanimità*).

favorevoli	n. 20
contrari	n. 0
astenuti	n. 0

Punto n. 5: *"Misure straordinarie temporanee per incentivare l'edilizia"*. (Deliberazione C.C. n. 105)

Assessore Claudio Pedroni:

“Con questa delibera che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio comunale, l'Amministrazione comunale intende mettere in campo delle misure straordinarie temporanee per incentivare l'edilizia, come ha già fatto in altri settori. Visto il lungo

periodo di crisi che stiamo attraversando, che ha colpito soprattutto il settore dell'edilizia, intendiamo con queste proposte dare un segnale a chi lavora nell'edilizia e ai cittadini che vogliono intervenire sul proprio patrimonio esistente oppure sul nuovo. Vado ad elencare, per punti, quali sono le misure che si intende mettere in campo. Ovviamente, queste andranno con un'appendice denominata "A" - misure straordinarie temporanee per incentivare l'edilizia - allegata al regolamento comunale dei contributi di costruzione. Il primo punto è la riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria per una percentuale pari al 30% dei valori di incidenza previsti dalle tabelle parametriche vigenti per tutti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistenti ubicati nella zona omogenea di tipo A (la zona omogenea di tipo A è quella del centro storico); punto 2: riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria U2 per una percentuale pari al 40% dei valori di incidenza previsti dalle tabelle parametriche per la totalità degli interventi di ristrutturazione edilizia con o senza ampliamento da attuarsi all'interno di ambiti o immobili di destinazione residenziale diversi rispetto a quelli oggetto della disciplina che è stata citata precedentemente, cioè quelli al di fuori del centro storico. Il punto 3 riguarda gli interventi di ristrutturazione e cambio d'uso da realizzarsi in locali che abbiano accesso esclusivo da Via Magati e Piazza Fiume, è una proroga di incentivi che sono già esistenti fino al 31.12.2011 per chi interviene su negozi e pubblici esercizi o artigianali che si trovano in queste due vie. Attualmente, per chi interviene su questi locali c'è il quasi completo esonero dal pagamento degli oneri. Il punto 4: tutti gli interventi di ristrutturazione, con o senza ampliamento, ad esclusione del cambio d'uso senza opere di carattere extra residenziale; qua si vanno ad incentivare tutte le attività produttive, annonarie, artigianali, commerciali, si applica uno scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria nella misura del 15%. Al punto n. 5, si va ad incentivare con un ulteriore sconto del 5 o 10%, chi per i propri edifici, oltre a ciò che impone la legge per quanto riguarda l'accessibilità e la visitabilità, fa delle opere al di sopra di ciò che dice la normativa vigente. Riguardo ai fabbricati di nuova costruzione: per favorire e promuovere la costruzione di edifici di alta qualità e contenere l'uso di energia primaria in edilizia, agli interventi di nuova costruzione si applica una riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria dovuti pari alla riduzione del proprio fabbisogno di energia primaria rispetto ai limiti di legge fissati dalla normativa regionale vigente. La riduzione degli oneri è modulata in tre fasce così suddivise: 40% degli oneri di urbanizzazione secondaria nel caso che sull'edificio si arrivi a ridurre del 50% i minimi di legge; 60% di sconto degli oneri di urbanizzazione secondaria nel caso in cui nell'edificio si raggiunga un 70% del minimo di legge imposto, arrivando fino ad un 75% di scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria in caso di riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio pari all'85%. Ovviamente, per concedere tali riduzioni, i nuovi fabbricati andranno certificati tramite un tecnico iscritto all'Albo dei Certificatori della Regione Emilia Romagna, tecnico che verrà individuato dal Responsabile del procedimento. Una volta presentato il certificato energetico, sarà restituita la fideiussione che viene chiesta a garanzia dello scomputo degli oneri. Altre incentivazioni sono: il mantenimento delle tariffe delle monetizzazioni dei parcheggi, quando questa viene richiesta, con le tariffe attuali. Al riguardo, voglio precisare che le nostre tariffe sono tra le più basse paragonate a Comuni vicini, e tali tariffe rimangono ferme fino al 31.12.2011; il costo di costruzione attuale, che viene continuamente aggiornato con l'indice ISTAT, con questa proposta rimane fermo alla cifra attuale fino al 31.12.2011. Nel caso dovessero intervenire degli aumenti, essi non saranno presi in considerazione, nel caso di diminuzione, saranno applicati. Ultima e non meno importante incentivazione è quella relativa all'occupazione di suolo pubblico per cantieri; fino al 31.12.2011 il canone per l'occupazione temporanea di suolo pubblico per i cantieri edili sarà ridotta del 50%. Questa, ovviamente, è una richiesta che avviene soprattutto per interventi in centro storico, per cui anche questa è una incentivazione al recupero di

fabbricati in questa parte del territorio. Ovviamente, resta confermato che il limite della cumulabilità degli incentivi sarà valida fino ad un massimo del 75%. Con queste misure pensiamo di poter dare un sensibile segnale al momento di crisi che stiamo attraversando, misure che saranno valide - come ho detto prima - fino al 31.12.2011.”

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“E' sicuramente un'iniziativa apprezzabile alla quale aderiamo. C'è però un aspetto che ritengo, in questa fase, in questo momento, più ingente, più rilevante. C'è. ad esempio, un'altra voce, quella dei costi di costruzione che rappresenta pure una importante voce di costo per chi vuole intervenire nell'edificazione o, eventualmente, in urbanizzazioni di vario genere. Ecco allora che l'auspicio è quello di allargare lo stesso incentivo, avvicinandosi a quelle che sono le esigenze anche di un settore che pure vive un momento di profonda crisi; forse oggi si vedono alcuni segnali molto timidi di ripresa anche nell'ambito dell'edilizia, però siamo ancora lontani da una potenziale possibile ripresa. Ecco allora che noi questa azione, questa scelta che sembra intelligente, però la vediamo incompleta, nel senso che riteniamo opportuno che la stessa riduzione debba essere applicata anche alla voce dei costi di costruzione.”

Consigliere Daniele Mazza:

“Queste misure che l'Amministrazione comunale si accinge a varare sono misure che possiamo fare noi nel nostro piccolo, fra l'altro, senza andare ad intaccare troppo anche il bilancio. Il denaro proveniente dagli oneri di urbanizzazione va a finire nella voce degli investimenti, quindi cerchiamo di dare il nostro contributo alle imprese per cercare di aumentare le possibilità di lavoro delle stesse ed anche dei professionisti che lavorano su Scandiano dai quali è arrivata in parte una richiesta di modifica di questo regolamento. Le intenzioni, però, non sono quelle di dar vita ad un ritorno della cementificazione come si è verificata negli ultimi anni, anche perchè sarà il mercato che nei prossimi anni tornerà eventualmente a dare un impulso. Le cose da dire erano sicuramente queste. C'è da notare che con queste modifiche il Comune di Scandiano intende incentivare anche l'impiego di tecniche costruttive e di materiali atti a realizzare un risparmio energetico degli edifici che, tutto sommato, riguarda una grossa fetta del settore dell'attività edilizia.”

Consigliere Sandro Grillenzoni:

“Come avevo già detto anche in riunione dei Capigruppo, penso sia importante specificare che queste misure straordinarie sono per lavori di ristrutturazione e non per nuovi edifici, perchè - come diceva il collega Mazza - probabilmente il territorio è stato abbastanza sfruttato e vi sono molti appartamenti non venduti, molte case non vendute. Penso perciò che sia importante specificare in questa delibera che tali benefici sono rivolti solamente - come si era detto in Conferenza dei Capigruppo - per lavori di ristrutturazione e non per costruire edifici ex novo.”

Consigliere Marcello Galligani:

“Questa è una delle manovre che avevamo messo in campo già prima delle elezioni ed è contenuta nel nostro programma elettorale. E' il secondo intervento che andiamo a fare, il primo è stato fatto con il protocollo d'intesa e con lo sportello unico connesso agli incentivi fiscali legati al risparmio energetico e alla ristrutturazione edilizia, quindi questo è il secondo intervento che questa Amministrazione mette in atto. Occorre dire che è un intervento che è stato messo in piedi e portato avanti da altre amministrazioni di Comuni limitrofi, per cui ritengo che fosse cosa obbligatoria farla. Io non sono così ottimista come l'assessore Pedroni, nel senso che penso che ci vogliano ben altre soluzioni, anche perchè il mercato delle costruzioni è talmente saturo e legato all'assenza di finanziamenti, per cui penso che anche queste misure troveranno scarsa applicazione. Si tratta, tuttavia, di una manovra a cui dovevamo attenerci. Al riguardo, la Commissione ha espresso una valutazione unanime; a me ha fatto molto piacere che da parte di tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza vi sia stata questa visione, questa volontà. Visto che

l'Amministrazione comunale, attraverso il Responsabile unico del procedimento, segnalerà i certificatori energetici, suggerisco di sceglierli possibilmente nell'ambito del territorio comunale, auspico che tali certificatori energetici siano disponibili ad entrare nell'arco di fiducia dei tecnici dell'Amministrazione portando avanti, ad esempio, una riduzione percentualizzata sull'onorario delle tariffe professionali, anche perchè in qualche modo si fanno garanti delle misure adottate nei confronti dell'Amministrazione e allo stesso tempo è un obbligo che noi imponiamo giustamente a chi adotta queste misure, che credo che dobbiamo in qualche modo tutelare proprio nell'ottica di consentire e di agevolare una miglior tecnica di costruzione. In Commissione si è parlato anche di un altro argomento, credo che anche su quello vi sia stata una condivisione di massima: come sapete, le misure previste volte al risparmio energetico e alla ristrutturazione edilizia hanno fine nel corrente esercizio finanziario, credo che Caffettani sia aggiornato quanto lo sono io su queste cose. Al riguardo, io chiederò al nostro Capogruppo consiliare di predisporre un ordine del giorno con cui chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri di reiterare queste misure, questo non perchè sono state portate avanti in primo luogo dal Governo Prodi e questo Governo le ha in qualche modo modificate ma anche sostenute, ma perchè credo sia importante far sentire la voce di tutti gli enti pubblici e di tutte le forze che vogliono in qualche modo arginare le difficoltà economiche in atto.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“L'oggetto in essere è stato ampiamente documentato e discusso in Commissione Capigruppo, per cui ritengo che il documento sia stato visto e perfezionato in quella sede. Quindi il nostro gruppo consiliare ritiene il documento propositivo.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Come già preannunciato dal collega Pagliani, il nostro voto sarà favorevole perchè riteniamo che anche un minimo segnale vada dato senza, ovviamente, intaccare quelle poche risorse che entrano per fare degli investimenti all'interno del nostro Comune, visti anche i limiti imposti dal patto di stabilità. Detto questo, sinceramente non ho capito l'intervento di Grillenzoni laddove ha detto che egli voterebbe a favore soltanto se l'intervento riguarda le ristrutturazioni; invito Grillenzoni a leggere con più attenzione perchè questo intervento riguarda anche i nuovi edifici. E' una misura che noi condividiamo nell'impostazione che è stata data. Riguardo ai nuovi edifici, è previsto uno sconto sugli oneri secondari di urbanizzazione solo nel caso in cui, oltre ai limiti di legge, si imponga sostanzialmente una pesante riduzione dei consumi energetici; è una misura che sosteniamo perchè va nella direzione di dire: nel caso dei nuovi edifici si danno incentivi soltanto se questi sono effettivamente di ottima qualità, ben oltre quelli che sono i limiti imposti dalla legge. Quindi, anche per gli edifici nuovi, il nostro voto sarà favorevole. Non so se l'Italia dei Valori confermerà il voto espresso.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Ritengo questo provvedimento una scelta politico-amministrativa molto seria, molto responsabile e devo dire anche molto impegnativa per l'Amministrazione. Vorrei ricordarlo, risottolinearlo, qualche consigliere l'ha già fatto, perchè l'Amministrazione con questi provvedimenti rinuncerà probabilmente ad una parte delle entrate che servirebbero per realizzare degli investimenti, non sappiamo in che ordine di misura, abbiamo calcolato circa 70-80.000 euro, forse 100.000 euro di oneri di urbanizzazione. E' quindi evidente che si tratta di una scelta impegnativa perchè abbiamo poi dei maggiori limiti nella capacità di investimenti, nella possibilità di realizzare opere pubbliche. Voglio ricordare a tutti che ci troviamo in un momento storico di forte crisi economica e che questo comporta dei problemi anche per gli enti locali, per la nostra finanza locale. E se fino al 2008 noi potevamo contare su circa 3 milioni di euro di oneri di urbanizzazione, oggi ne avremo circa un terzo, chiuderemo probabilmente il 2010 con circa un terzo degli oneri di urbanizzazione incassati negli anni scorsi. Quindi, anche la nostra capacità di realizzare

opere pubbliche è fortemente limitata, così come anche quella di realizzare semplicemente le manutenzioni straordinarie e ordinarie, e ciò in un Comune che per fare una dignitosa manutenzione straordinaria e ordinaria delle proprie strutture pubbliche avrebbe bisogno come minimo di un milione di euro all'anno. Noi, grosso modo, disporremo di 1.400.000 euro di oneri in tutto, quindi potete immaginare le difficoltà di far quadrare un bilancio, di soddisfare tutte le legittime richieste dei cittadini, di mantenere quello che c'è, di realizzare nuove opere, di sostituire, di ammodernare gli impianti. Si tratta quindi di una scelta che viene fatta consapevolmente per tre ragioni che richiamerò, ma che rimando anche al ragionamento più generale che ho già fatto in altre occasioni e che qui richiamo solo velocemente: la necessità di ripensare la finanza pubblica degli enti locali; cioè la capacità degli enti locali di fare opere pubbliche non può essere legata all'edilizia, quindi al consumo del territorio, a quello che si costruisce; bisogna trovare dei nuovi meccanismi per finanziare gli enti locali, altrimenti si hanno delle conseguenze che tutti possiamo immaginare sul piano ambientale, sul piano sociale, ed anche economico, perchè non regge un'economia che si fonda sull'edilizia, non ha respiro, non ha futuro. E allora bisogna ripensare la finanza pubblica degli enti locali legandola maggiormente invece alla ricchezza prodotta dal territorio di riferimento, quindi all'IRPEF prodotta. Credo allora davvero che anche rispetto al tema del federalismo fiscale si debba fare qualche passo avanti, non sono più molto ottimista, devo dire la verità, però auspico che vi possa essere qualche provvedimento che dia qualche segnale tangibile e concreto e che permetta di fare passi in avanti in questa direzione che spesso abbiamo tutti auspicato. I provvedimenti che questa sera adottiamo sono semplicemente incentivi e sgravi, non è che da domani mattina con questi provvedimenti il mercato edilizio tornerà a ripartire come negli anni che abbiamo conosciuto e che abbiamo lasciato alle spalle, nè gli ultimi, nè quelli precedenti. Sono segnali che servono innanzitutto ad incentivare il recupero e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, questo ha una ricaduta importante in termini ambientali, in termini anche economici, perchè ci sono interi quartieri realizzati negli anni sessanta, negli anni settanta, che hanno bisogno di essere messi a posto, di essere ristrutturati, e ci sono naturalmente famiglie che sono anche nelle condizioni economiche di poter fare questi interventi, e allora noi dobbiamo dare il segnale che l'anno 2011 è l'anno favorevole per farlo, dove ...(*cambio bobina*)... ci sono fabbricati vecchi di 40 anni, con questi incentivi diciamo loro che se li ristrutturano nel 2011 è possibile risparmiare qualche cosa. E questo serve alla famiglia, serve alla comunità per le ricadute ambientali che l'intervento ha, serve anche all'economia locale perchè in questo modo si può creare occupazione, si può dare un po' di lavoro alle nostre imprese. E' chiaro che con questi provvedimenti ci riferiamo soprattutto alle famiglie private e a quelle imprese edili più piccole che lavorano soprattutto sul recupero. Sul nuovo, chi ha già diritti edificatori può già realizzare delle abitazioni, non è che noi con questi provvedimenti diamo la possibilità a qualcuno di costruire, chi ha già diritti edificatori può già iniziare a costruire fin da domani mattina. Noi gli diciamo che se si impegna maggiormente rispetto al tema del risparmio energetico, quindi fa un intervento maggiormente rispettoso dell'ambiente, ecosostenibile, ha qualche sgravio in più, però il diritto edificatorio il privato ce l'ha già, anche l'impresa lo ha già, non è che noi glielo assegniamo con questo provvedimento, si tratta solo di farglielo sviluppare con un intervento maggiormente rispettoso a livello ambientale. Sono dunque queste le tre ragioni che ci hanno spinto a prendere questa decisione, consapevoli, appunto, che significherà rinunciare a qualche decina di migliaia di euro di oneri di urbanizzazione che avrebbero probabilmente soddisfatto esigenze anche legittime del nostro territorio, della nostra comunità, però, per le ragioni di cercare di fare girare un po' l'economia in questo settore, e di farla girare nella direzione giusta, quindi del recupero, della riqualificazione degli interventi con caratteri maggiormente ecosostenibili e rispettosi dell'ambiente, siamo assolutamente convinti della bontà della nostra azione. Come ho

detto, si tratta, però, soprattutto di un'azione politico-programmatica e non pensiamo, ovviamente, che a questa scelta poi si troveranno tutte le risposte ai problemi che l'edilizia conosce e di cui siamo tutti consapevoli.”

Consigliere Giovanni Davoli:

“Chiedo se è possibile enfatizzare e pubblicizzare in modo abbastanza incisivo ciò di cui stiamo parlando, vedi giornalino comunale, con due esempi, eventualmente, di come era prima la normativa e come lo diventa con questi provvedimenti, per dimostrare chiaramente il risparmio che si può realizzare. Si potrebbe, inoltre, segnalare via e-mail o direttamente a tutti gli studi professionali del luogo, questo tipo di iniziative che abbiamo intrapreso.”

Consigliere Marcello Galligani:

“Voto favorevolmente, e chiedo che il Consiglio si esprima sulla proposta che ho fatto, cioè che i professionisti che saranno iscritti a quell'Albo che viene istituito presso l'Ufficio Tecnico siano disponibili ad applicare una riduzione del 20% del loro onorario professionale.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“La proposta ora formulata non è materia della delibera. Mi sono consultato con il Segretario al riguardo: è necessario fare una proposta di emendamento perchè quanto suggerito non è nel testo della delibera.

Se non ci sono altre richieste di intervento, metto in votazione la proposta di deliberazione. (Approvata all'unanimità). Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (Approvata all'unanimità).”

favorevoli	n. 20
contrari	n. 0
astenuti	n. 0

Punto n. 6: *"Mozione presentata dai gruppi consiliari PD e Italia dei Valori in merito al problema della presenza di amianto negli edifici e negli ambienti di vita e di lavoro".* (Deliberazione C.C. n. 106)

Consigliere Massimo Bizzocchi:

"Il Consiglio comunale di Scandiano

Premesso:

- che la presenza di materiali e fibre deteriorate di amianto negli edifici e negli ambienti di vita e di lavoro costituisce un reale pericolo per la salute pubblica;
- che l'Italia è stato uno dei principali Paesi per la produzione, l'importazione ed il consumo di amianto fino al 1992, anno in cui la legge 27 marzo 1992 n. 257 e successive modificazioni ne ha vietato l'utilizzo;
- che a Scandiano sono presenti numerosi edifici, taluni anche di proprietà comunale, con coperture in amianto;
- che negli ultimi sei anni sono state emesse dal Sindaco numerose ordinanze di rimozione o messa in sicurezza di coperture di amianto a seguito di apposite visite ispettive della Polizia Municipale e dei tecnici dell'ASL;
- che i mezzi di informazione hanno pubblicato in questi giorni notizie di possibile presenza di coperture di amianto in edifici presenti sul territorio comunale e che alcune di queste si presenterebbero deteriorate, ad una prima sommaria valutazione, con quanto ne potrebbe conseguire a danno della salute dei cittadini;

Considerato che si rende necessaria un'attenta e completa verifica della situazione relativa all'eventuale presenza di possibili elementi di pericolo per la salute pubblica derivante dall'esposizione a fibre di amianto deteriorate;

Si impegna il Sindaco e la Giunta Municipale:

- a programmare una campagna straordinaria di sensibilizzazione della presenza di possibili situazioni di pericolo derivanti dalla presenza di coperture deteriorate in amianto negli edifici privati, coinvolgendo, per quanto di rispettiva responsabilità, gli organi competenti;
- a programmare un piano di bonifica per tutti i casi in cui situazioni di pericolo possano essere verificate in edifici e aree di proprietà comunale;
- a destinare apposite risorse finanziarie, attraverso le prossime variazioni di bilancio, per istituire un apposito capitolo di bilancio da utilizzare per erogare contributi a favore di imprese e cittadini per il sostenimento degli oneri derivanti dalla bonifica di situazioni di pericolo verificate dagli organi ispettivi;
- a relazionare con urgenza alla Commissione Consiliare n. 3 "Lavori pubblici, mobilità e qualità urbana, patrimonio artistico e culturale", circa l'esito delle verifiche effettuate e della predisposizione di un piano-programma comunale per la bonifica delle eventuali situazioni di pericolo derivanti da situazioni afferenti il patrimonio pubblico comunale, e delle risorse destinabili per l'istituzione di apposito capitolo di bilancio per contributi a privati".

Aggiungo che in questi giorni sono andato sul sito della Regione Emilia Romagna e ho fatto una scoperta che sinceramente non conoscevo. Risulta che la nostra provincia è, a livello percentuale, una della più compromesse come morti a causa dell'amianto, soprattutto decessi causati da mesotelioma. Il nostro ordine del giorno vuole arrivare ad affrontare seriamente questo problema; non dico che non sia stato affrontato, però è secondo me da troppi anni latente sul territorio. Con questo ordine del giorno chiediamo di istituire un capitolo per incentivare la rimozione, che si continui ad incentivare l'informazione, perchè tantissime persone non sanno cosa vuol dire avere a casa propria una copertura in amianto o lavorare dove c'è una copertura d'amianto. Sarà necessario, soprattutto, arrivare a fare una mappatura di queste coperture in amianto, nel senso che vediamo in continuazione bonificare aree in cui è stato lasciato amianto incustodito, abbandonato o buttato da non si sa chi, per cui riteniamo che soltanto con un censimento si può arrivare a fare un'opera di controllo e di prevenzione.”

Assessore Claudio Pedroni:

“Solo alcune considerazioni su quanto riporta la mozione presentata dai consiglieri Bizzocchi e Grillenzoni. Ovviamente l'Amministrazione comunale si impegnerà a programmare e ad eseguire quanto riportato nella parte propositiva. Occorrono però alcune precisazioni e chiarimenti, come diceva giustamente il consigliere Bizzocchi. L'amianto è un insieme di minerali del gruppo dei silicati appartenente alla serie minerologica del serpentino e degli anfiponi. Tali materiali godono delle caratteristiche di incombustibilità, isolamento al calore, fonoassorbimento, flessibilità, intaccabilità da parte degli acidi e filabilità. La pericolosità dell'amianto consiste nella potenziale cancerogenicità per l'apparato polmonare, ma soltanto se il materiale che contiene amianto si trova in condizioni di friabilità, di possibilità di dispersione di fibre nell'aria. Infatti, la presenza di amianto in materiali non necessariamente è sinonimo di pericolo se questi si presentano in condizioni di compattezza. In questi anni l'amianto è stato molto utilizzato, chiaramente precedentemente al 1992 quando in Italia è diventato fuori legge, per le caratteristiche che dicevo prima, per cui in edilizia ha trovato molta applicazione e si trova sottoforma di coperture soprattutto nel nostro territorio in una percentuale che va all'intorno al 90%. Quando si trova sotto questa forma di matrice compatta è nella sua pericolosità minore. L'amianto diventa molto pericoloso quando è sottoforma friabile. Attualmente non si è a

conoscenza della presenza di amianto friabile sul nostro territorio, soprattutto su edifici di proprietà comunali, mentre l'Amministrazione ha ben chiaro e sotto controllo gli edifici che presentano materiali contenenti cemento amianto. Abbiamo ancora alcuni fabbricati, tipo cimiteri e capannoni della fiera, che presentano queste coperture; tutto questo, comunque, viene mantenuto sotto controllo. Per quanto riguarda invece i privati, la legge demanda loro il controllo della situazione, la verifica dello stato di consistenza di queste coperture, per cui - come è stato richiesto dai consiglieri - sarà buona cosa che l'Amministrazione comunale, tramite i propri mezzi di informazione, tipo il periodico, il sito Internet, e quant'altro, pubblicizzi i compiti e gli obblighi di chi ha nella propria abitazione o nella propria azienda materiali contenenti cemento amianto. Come Amministrazione comunale sicuramente ci impegneremo a presentare alla Commissione consiliare n. 3 la situazione dei nostri fabbricati che - ripeto - è sotto controllo, e nel caso si possano reperire alcune risorse, si andrà ad incentivare soprattutto la rimozione da parte dei privati, privati che hanno piccole quantità di amianto e che, se non informati e non sollecitati alla rimozione, rischiano poi di mettere in atto alcuni sistemi di smaltimento che portano ad abbandoni inopportuni, che poi ricadono sempre sulle spese del Comune. Questa è la precisazione che volevo fare. Sicuramente, come assessorato, ci impegneremo a fare quanto chiesto nella mozione presentata dai consiglieri.”

Consigliere Fabio Filippini:

“A me fa piacere che sia stato presentato questo ordine del giorno e il voto sarà senz'altro favorevole. Constatato anche con piacere che c'è stato un cambio di rotta rispetto alla precedente consigliatura, nel senso che noi presentammo un ordine del giorno (non ricordo adesso con precisione la data) sulla falsariga e di questo e durante la discussione in Consiglio comunale il problema fu molto depotenziato rispetto a quella che è la realtà e di cui questa sera si prende atto. Fa piacere che anche persone che erano nella scorsa consigliatura abbiano sostanzialmente cambiato idea. Naturalmente noi a questo ordine del giorno voteremo favorevolmente, chiederemo anche allora di istituire delle apposite risorse finanziarie, cosa che ci venne negata perchè si disse, come peraltro in parte sottolineato questa sera dall'assessore, che in teoria questo compito è demandato dalla legge ai privati. Sostanzialmente, la tesi dell'allora Amministrazione fu proprio quella di dire: non possiamo occuparcene noi, se ne deve occupare il privato. Oggi c'è un cambio di rotta, questo ci fa piacere e voteremo a favore di questo ordine del giorno in coerenza con il documento presentato allora.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Sulla mozione anche il nostro gruppo consiliare voterà favorevolmente. Pensiamo però che occorra impegnarsi maggiormente sulla campagna di informazione. Una buona campagna di informazione a livello nazionale sull'amianto è stata fatta, purtroppo, anche a seguito delle morti accadute negli anni settanta e ottanta che hanno toccato anche il nostro territorio. Ciò che cercherei di fare, considerato sempre le scarse risorse - penso che questo sia un compito dell'Amministrazione - e di impegnarsi eventualmente a trovare risorse tramite la Provincia, la Regione, il Governo, l'Unione Europea, risorse da destinare sia ai privati cittadini, sia agli imprenditori, perchè le possano utilizzare per la bonifica dell'amianto.”

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“Io recepisco con piacere il fatto che un argomento considerato non attuale, non sufficientemente attuale qualche anno fa, quando invece lo era incredibilmente, lo diventi oggi. Dunque, aderiamo a quel che non abbiamo ricevuto dal punto di vista dell'adesione da parte del centro sinistra allora. E' però importante, secondo me, andare un po' oltre l'ordine del giorno, cioè reputo che sia importante, ad esempio - quello sì - pubblicare realmente ovunque, laddove sia possibile, tutte le informazioni possibili, creando anche una sorte di censimento degli edifici con ancora coperture in amianto o parti di edificio a

copertura in amianto. Cioè, bisogna andare oltre. L'ordine del giorno è qualcosa di prezioso ed è una linea assolutamente inequivocabile che giustamente tutti intraprendiamo a fronte dell'incentivo allo smaltimento di tutto l'amianto ancora presente sugli edifici del nostro territorio, però - secondo me - il censimento diventa qualcosa di indispensabile che l'Amministrazione e noi stessi dobbiamo porre in essere, perchè a poco serve un ordine del giorno se poi rimane nei cassetti dell'Amministrazione. E questo - a mio avviso - non deve accadere. Altro aspetto che reputo molto importante sarebbe, ad esempio, una comunicazione dell'Amministrazione sul giornalino, che non solo riprenda quanto votato nell'ordine del giorno, ma incentivi in modo diretto tutti coloro che hanno condizioni e situazioni ancora nelle quali l'amianto è presente sulle coperture e a volte anche sulle divisorie, cioè ci sono pollai, ci sono molti edifici: pertinenze, piccoli garage, ripostigli, un po' arrangiati in campagna con quattro lamiere, con quattro pareti di eternit, che finivano per creare anche un ricovero per gli attrezzi o qualcosa del genere. Allora, siccome ne è davvero molto piena la nostra campagna, così come anche le campagne delle province vicine, dei Comuni altri vicini confinanti al nostro e non solo, ecco che secondo me è necessario mettere in atto una campagna di forte motivazione.”

Consigliere Sandro Grillenzoni:

“Le ultime affermazioni del collega Pagliani mi trovano assolutamente d'accordo, non deve rimanere carta morta questa mozione, deve essere estesa, potenziata. Non sono invece d'accordo sull'altra questione: non è mai passato d'attualità un problema come questo, perchè non mi stancherò mai di dire che noi siamo l'Emilia Romagna ...(*Interruzione*). Ho semplicemente detto che non è un problema che è stato drammaticamente attuale una volta e adesso non lo è più, è stato drammaticamente attuale e lo è ancora. Non mi stancherò mai di dire che comunque siamo una delle zone più inquinate del pianeta e di conseguenza tutte le strategie, tutte le cose che possiamo adottare per cercare di ridare un minimo di aspetto e comunque un miglioramento ambientale alla nostra zona, ben vengano. Questa è una di quelle mozioni che portano, secondo me, se verrà amplificata, se verrà potenziata, se verrà messa in atto nella maniera giusta, verso questa direzione.”

Consigliere Daniele Mazza:

“Questo è un tema che non deve mai essere dimenticato. Come era stato presentato anche nella passata legislatura, anche se in modo leggermente diverso, ritengo che sia comunque sempre importante al fine di destinare apposite risorse finanziarie, anche avere una certa idea delle dimensioni e della tipologia di interventi sui quali bisognerebbe andare ad agire, anche per capire effettivamente in che misura dare i contributi. Per quanto mi riguarda, per l'ultimo punto della mozione, essendo il Presidente della Commissione n. 3, aspetto quanto prima che gli assessori interessati della questione vengano a riferire in Commissione.”

Consigliere Corinna Montanari:

“Penso che il problema dello smaltimento dell'amianto sia molto importante nella nostra provincia, soprattutto - come diceva anche l'Assessore - a livello di proprietà private. Infatti, veramente, ci sono molte abitazioni nelle cui prossimità vi sono pertinenze con coperture fatte ancora con materiale che contiene amianto e in linea di massima sono anche quelle conservate peggio. Siccome è molto costoso smaltire l'amianto, c'è il rischio che poi il privato, qualora si veda obbligato ad eliminarlo, lo faccia in maniera non corretta, non a conoscenza anche dei rischi a cui può andare incontro, perchè penso che tutti sappiamo che esiste il mesotelioma, il tumore della pleura, però poi non si conoscono bene i meccanismi, le modalità, tante volte si sottovaluta la presenza di questo materiale vicino perchè caso mai fino ad allora non ci sono stati nessun casi particolari nella famiglia. E allora, visto che anche la Commissione n. 4 si deve interessare anche della salute, avevamo pensato - e penso che ne parleremo anche in Commissione - di produrre del materiale divulgativo semplice, da consegnare alle persone che hanno l'amianto, una volta identificato nelle prossimità delle loro abitazioni, perchè vengano a conoscenza dei rischi che ciò comporta

ed anche dei rischi di un eventuale smaltimento non corretto di questo materiale. Di questo penso che ce ne faremo senz'altro carico.”

Consigliere Giovanni Davoli:

“Queste due votazioni, quella precedente e quella che ci accingiamo fra poco a fare, impegneranno economicamente l'Amministrazione e non di poco. Penso però che per incentivare l'edilizia, perciò l'occupazione, e per quanto riguarda la tutela della salute del cittadino, i nostri concittadini capiranno bene - a mio avviso - se andremo a distrarre cifre del bilancio da altri settori per destinarle a questi capitoli di spesa.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Se non ci sono altre richieste d'intervento, lascio spazio alle dichiarazioni di voto. Poichè nessuno chiede di intervenire, metto in votazione la mozione. (*Approvata all'unanimità*).”

favorevoli	n. 20
contrari	n. 0
astenuti	n. 0

Punto n. 7: *"Mozione presentata dal gruppo consiliare Italia dei Valori in memoria di Peppino Impastato"*. (Deliberazione C.C. n. 107)

Consigliere Sandro Grillenzoni:

Vorrei emendare la parte finale, l'ultima parola, cancellare "eroe" e sostituire con "martire", secondo quanto è stato deciso dai Capigruppo.

"Premesso che:

il fenomeno della criminalità organizzata ha ormai oltrepassato i confini in cui ha sempre operato in passato, stabilendo solide ramificazioni anche al di fuori del tradizionale terreno di attività; che si reputa utile quindi avviare un percorso di partecipazione alla lotta contro la criminalità organizzata e di solidarietà alle vittime di questa;

Considerato che in tal senso la vita e l'opera di Peppino Impastato, giornalista e politico, nato a Cinisi provincia di Palermo, il 5 gennaio 1948, da una famiglia di mafiosi (il padre Luigi era stato inviato al confino durante il periodo fascista, lo zio ed altri parenti erano mafiosi e il cognato del padre era il capomafia Cesare Manzella, ucciso nel 1963 in un agguato nella sua Giulietta imbottita di tritolo), è in tal senso esemplare in quanto ancora ragazzo rompe con il padre che lo caccia di casa, ed avvia un'attività politico culturale antimafiosa che proseguirà con determinazione ed impegno fino al giorno del suo assassinio il 9 maggio 1978;

che si ritiene di riconoscere l'alto valore civile dell'azione di Peppino Impastato di lotta per la legalità e di contrasto al dilagare del fenomeno "mafioso", intitolando al suddetto giornalista una piazza o via, con una piccola cerimonia introduttiva alla quale saranno invitate tutte le scuole medie e medie superiori, per evidenziare, oggi più che mai, il valore della parola "martire".

Consigliere Corinna Montanari:

“Questa mozione - secondo me - ci permette di ricordare una persona speciale, che è appunto Peppino Impastato, morto, come ci è stato detto, a 30 anni, la cui morte, però, per mano mafiosa, non è stata riconosciuta come tale fino al 2002, anno in cui, appunto, venne condannato il mandante del suo omicidio Gaetano Badalamenti, tanto che per più di 20 anni venne considerata una morte causata da un attentato terroristico da lui stesso organizzato, oppure un suicidio. Grazie solamente alla caparbia della madre, del fratello e del Comitato che si era costituito intorno alla sua memoria, si riuscì ad arrivare, dopo più di vent'anni, al riconoscimento delle vere cause della sua morte, appunto morte per mano mafiosa. La cosa interessante che mi ha colpito leggendo la sua storia, è che era un combattente della mafia ma in maniera molto moderna già da allora; era un giovane che

aveva fondato una radio libera, autofinanziata. A quei tempi, voi che siete più giovani di me, forse non ricorderete, ma c'erano tante radio in quell'epoca che facevano della satira, ma facevano anche dell'informazione oltre che della politica. Il suo fu un coraggio estremo, tanto che organizzava anche dei modi particolari per dimostrare la lotta alla mafia, con metodi moderni, con mostre fotografiche dove appunto faceva vedere anche al popolo semplice gli scempi e i delitti che compivano allora i mafiosi. Mi ha colpito molto vedere una fotografia che lui mostrava a tutti del tratto dell'autostrada Palermo-Trapani notevolmente tortuosa perchè non si potevano togliere i terreni ai mafiosi. Impastato era una persona moderna anche nella comunicazione, ha combattuto la mafia anche direttamente anche negli aspetti meno importanti come, ad esempio, il lavoro nero, l'abuso edilizio, l'aborto clandestino, tutte cose che se vogliamo in un certo senso sono legate alla mentalità mafiosa. E poi anche perchè lui ha cercato di combattere dall'interno, con un grande impegno sociale, tanto che si era candidato alle elezioni come consigliere comunale e fu ucciso due giorni prima che si tenessero le elezioni nelle quali fu eletto simbolicamente consigliere. Per tutte queste ragioni e perchè è giusto, secondo me, che anche i giovani lo sappiano, credo che sia molto importante intitolare una via o una piazza al suo nome, come è stato chiesto in questa mozione.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Certo, sentire il nome di Giuseppe Impastato, vengono sicuramente alla memoria tante vicende, in particolare, indipendentemente dall'età, si ricordano questi passaggi di mafia dell'epoca che era definita "criminalità organizzata", la criminalità più sentita, e ritornano sicuramente alla memoria "I cento passi", un film, un libro. Non a caso "I cento passi" è il titolo che è stato dato al libro e rappresentano la distanza dalla casa di Peppino Impastato a quella di Badalamenti. Come diceva la consigliera Montanari, questo personaggio è sempre stato un po' snobbato, si è cercato addirittura di farlo passare per matto, le hanno provate tutte. Lo stesso padre è stato vittima di vari attentati. Se non ricordo male, soltanto nel 1998, ufficialmente la Commissione Antimafia di Camera e Senato si è occupata del caso di Peppino Impastato al quale sono stati riconosciuti tutti i valori e le battaglie da lui combattute. Quindi, a rigor di memoria, sicuramente il nostro gruppo consiliare è favorevole alla presentazione e all'approvazione di questo documento.”

Consigliere Massimo Bizzocchi:

“L'intervento che mi accingo a fare si riferisce di più alla situazione attuale. Sicuramente sono d'accordo con l'ordine del giorno e con i valori che esprime questo documento. Credo che dovremmo sempre di più andare nelle scuole a raccontare i valori di queste azioni di cui qui abbiamo un esempio, ma ve ne sono tanti, sono tanti coloro che sono morti per combattere un sistema o una metodologia. Assistiamo in questi giorni a ciò che succede in Campania, ancora a Napoli con i rifiuti. A parte tutte le polemiche sterili, sicuramente c'è un problema camorristico di mafia e di intrecci dietro queste situazioni che continuano a perdurare nel nostro Paese. Anche Reggio Emilia e la stessa Scandiano non sono esenti da questi fenomeni. Con la crisi, ovviamente, sono fenomeni che tendono sempre di più ad uscire. Faccio un esempio: nel 1993 quando lavoravo a Sassuolo, ricordo che imperversava la Banda del Brenta che fece diverse razzie anche a Modena, poi gli autori furono arrestati attraverso un coordinamento delle forze dell'ordine. Questo per dire che non siamo esenti da questi fenomeni che con la crisi si accentuano. Secondo me, bisogna veramente portare queste persone e questi valori a conoscenza nelle scuole e dei giovani che devono continuare ad esprimerli.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Anche il nostro voto sarà favorevole. Condividiamo lo spirito dell'ordine del giorno. Ci riconosciamo molto nelle parole del Consigliere Bizzocchi, nel senso che bisognerebbe attualizzare l'esempio di queste figure perchè siano in un qualche modo di insegnamento, non siano solamente una presa d'atto, ma effettivamente si traducano in atti concreti,

perchè episodi recenti che sono accaduti recentemente anche a Scandiano entrino veramente nelle coscienze delle persone, per far sì che non vi siano fenomeni di omertà, ma laddove vi siano dei problemi, sostanzialmente emergano e vengano denunciati. Ma questo lo si fa se le coscienze vengono istruite fin da quando sono giovani ad avere un atteggiamento di questo tipo. L'unica osservazione che faccio, e questo l'ho detto anche in Commissione, è che la prassi vuole - a noi c'è sempre stato ribadito - che per l'intitolazione di vie o piazze o qualsivoglia area di circolazione a persone, è competente la Commissione Affari Generali, e normalmente non si presentano ordini del giorno per intitolare delle vie, basta invece presentare la proposta all'attenzione della Commissione per cui essa viene presa in considerazione dalla Commissione stessa. Quindi la prassi vuole che non si discuta in Consiglio comunale di intitolazioni. E' cosa che ci è stata ribadito più volte, perchè nella scorsa consiliatura avevamo presentato diverse richieste in occasione di avvenimenti particolari, poi ci siamo adeguati, quindi penso che anche l'Italia dei Valori dovrebbe fare altrettanto.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“A me fa molto piacere poter approvare questo ordine del giorno perchè è un documento che, oltre a richiamare la figura di Peppino Impastato, che è stato una figura molto importante per la storia del nostro Paese, anche se questo non è sempre stato riconosciuto, ma anche per il fatto che è un documento che richiama certamente ad un tema di grande rilevanza politica, sociale, ed anche purtroppo di grande attualità, che è quella della presenza, appunto, della criminalità organizzata, quindi delle mafie nel nostro Paese. Come qualcuno ha ricordato, è un tema di grande attualità, quindi chiedere che si ricordino figure come quella di Peppino Impastato significa innanzitutto non solo rendere merito doverosamente a ciò che egli ha fatto e ha pagato con il bene più prezioso il suo impegno politico e civile, ma significa anche continuare a tenere alta l'attenzione sulla presenza della mafia nel nostro Paese, soprattutto sulle connessioni e sulle interferenze che la mafia ha avuto con la storia democratica dell'Italia, quindi la necessità di continuare a contrastarla. La mafia si batte, così come la 'ndrangheta, così come la Sacra Corona Unita, tutta la criminalità organizzata si batte certamente con un forte ruolo da parte dello Stato, da parte delle istituzioni, con leggi giuste e severe, con una giustizia che funzioni, con la repressione, quindi con il lavoro della Magistratura e delle forze dell'ordine e con una economia sana, che quindi argini le infiltrazioni mafiose nei settori economici, nel mondo del lavoro. Peppino aveva capito bene che la mafia si contrasta ancora con più forza se si fa anche un'azione culturale nei confronti della popolazione, nei confronti dei cittadini, ed è su questa che lui si è sempre speso e ha lavorato moltissimo, mettendo i propri talenti a servizio di questa causa, quindi costruendo - come ricordava Corinna Montanari - trasmissioni radiofoniche che attaccavano in maniera ironica i mafiosi del proprio paese, ridicolarizzandoli di fronte alla popolazione. L'affronto più grave che i mafiosi poteva ricevere, che non potevano assolutamente sopportare, era quello di essere ridicolarizzati, quello di essere umanizzati e messi allo stesso livello degli altri cittadini, perchè la cultura antimafia si deve proprio basare su di una fiducia nei confronti dello Stato, una fiducia nei confronti delle istituzioni democratiche, sulla voglia dei cittadini di partecipare direttamente, sul valore della legalità e della solidarietà. E' attraverso questi valori che noi creiamo gli anticorpi migliori nei confronti della mafia. E Peppino l'aveva appunto imparato. Io voto molto volentieri questa mozione perchè mi richiama a dei ricordi abbastanza recenti che mi hanno riguardato in prima persona, perchè qualche anno fa ho avuto modo di conoscere il fratello di Peppino Impastato che sta continuando a portare avanti il pensiero, il messaggio di Peppino e lo fa con grande dignità, senza voglia di vendetta, ma con un forte senso e sete anche di giustizia, soprattutto consapevole che il modo migliore di ricordare il lavoro che Peppino Impastato ha fatto è quello di continuare il suo impegno civile, il suo impegno sociale, e portare avanti ancora la sua voglia di

libertà, la sua voglia di partecipazione e farlo anche in maniera creativa. Ed è questo, credo, lo strumento migliore con il quale possiamo contrastare davvero questo cancro del nostro Paese che purtroppo ancora oggi è molto forte, molto presente. Stiamo ricordando, quindi, una figura di altissimo livello morale, civile e democratico che io spero nel più breve tempo possibile si possa anche ricordare materialmente attribuendogli, come è giusto, una via o un luogo frequentato della nostra città, e possibilmente anche farlo conoscere maggiormente alle scuole. Credo che farà molto piacere al fratello di Peppino ricevere un mio invito a venire a Scandiano, invito che farò nei prossimi giorni, proprio per concentrarci sul messaggio da lanciare agli studenti, ai ragazzi.”

Consigliere Renato Guidetti:

“Anch'io sono sicuramente d'accordo su tutto ciò che è stato detto su Peppino Impastato. Voglio però cogliere l'occasione di questa mozione per ricordare anche un'altra persona che più recentemente è stata assassinata dalla camorra. Mi riferisco ad Angelo Vassallo, è morto da poco più di due mesi e tutti lo hanno già dimenticato. Angelo Vassallo, il Sindaco P.D. di Pollica, fin dal giorno della sua morte è stato classificato come un morto di serie B. Il Giornale di Feltri ne dava notizia all'interno, mentre dedicava la sua 32^a prima pagina alla casetta di Montecarlo. Neanche l'attacco alle torri gemelle ha avuto un risultato di questo genere. Altri giornali hanno riservato i loro spazi centrali alle beghe di Berlusconi ed ai loro falsi ex alleati, alla campagna acquisti nelle file dell'UDC. Sembra che tutti, a parte qualche penosa solidarietà, ad una voce abbiano detto e pensato: "chi se ne frega del Sindaco pescatore, la colpa è sua che si è fatto dei nemici per avere a qualsiasi costo voluto difendere lo splendido ambiente naturale del suo paese dalle speculazioni camorristiche". Curzio Maltese così parlava dei ministri di questo governo: "avevano appena concluso in ginocchio la pagliacciata della visita di Gheddafi e si preparavano, questa volta sdraiati, alla successiva buffonata delle visite allo zar Putin". Queste sono le parole di Curzio Maltese. Non una commemorazione in Parlamento, non una presa di posizione forte delle opposizioni contro l'emergenza nazionale della lotta alle mafie, così nel paese dei falsi eroi dove tutti folleggiano tra feste, abbuffate, parate, macchine blu e lecchinaggi vari, nessuno si accorge di quegli oscuri servitori dello Stato, eroi o martiri non ha importanza, con una fascia tricolore ai fianchi, con un minimo di stipendio e con un cumulo di responsabilità spesso rischiose, che non riescono a diventare eroi o martiri neanche quando, per fare il proprio dovere, vengono crivellati da proiettili od anche fatti oggetto di minacce e ricatti. Personalmente, ma penso anche come gruppo di maggioranza, presenteremo prossimamente in Commissione - come diceva giustamente Filippini - un ordine del giorno per intitolare una via ad Angelo Vassallo, o anche addirittura per promuovere un gemellaggio con la città di Pollica. Concludo dicendo che sono molto d'accordo sul fatto che è nelle scuole dove bisogna veramente fare opera di informazione, perchè è vero, l'intitolazione di una via rimane, ma è cosa che nel tempo perde rilevanza; è nelle scuole dove veramente bisogna dare un senso della cultura della legalità, dove la legalità deve essere la prima cosa alla quale i ragazzi devono sentirsi partecipi, altrimenti non si va da nessuna parte ed altre persone moriranno e purtroppo invano.”

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“In un clima di condivisione totale, di condivisione di un problema che giustamente è stato sollevato con un documento presentato da un partito politico verso il quale non ho nessuna simpatia, ma per il quale devo dire che esprimo la mia piena condivisione assoluta per quanto scritto, dico al Capogruppo del PD: io sono sempre per fare la battaglia politica, anzi, mi piace, mi esalta a 360 gradi; però, secondo me, il Capogruppo Guidetti ha scelto forse, da quando è iniziata la legislatura, il momento più sbagliato, il modo più sconveniente, le frasi più insopportabili, per deprezzare una discussione che andava in una direzione che pure deve muovere anche il nostro territorio, perchè c'è pure infiltrazione mafiosa anche nel nostro territorio, dunque un problema che noi non solo viviamo - con

tutto il rispetto - a Pollica, ma così come lo abbiamo visto quando è stato ucciso Beppe Alfano nel catanese, con tutto quello che ne concerne. E' una problematica che purtroppo investe anche parte importante del nostro territorio. Ecco allora che il senso che ha condividere un documento del genere supera lo scontro politico, il giudizio sui ministri. Non hai parlato, ad esempio, del Ministero degli Interni che ha fatto sì che ben 28 su 30 dei più importanti latitanti esistenti in Italia siano stati arrestati. Di conseguenza, vedi come diventa semplice dopo per me buttare del fango su di te a fronte delle cose che hai detto? Però, si perde completamente lo spirito di condivisione che un documento del genere deve avere. Dunque io - ripeto - rimango del mio parere, esprimo assolutamente un dissenso totale nei confronti di un intervento fuori luogo, completamente fuori luogo di un Capogruppo che probabilmente ha ascoltato poco chi lo ha anticipato, o non l'ha ascoltato per niente. Ecco allora che se si vuole promuovere un'altra immagine, un'altra figura, lo si può fare, lo si porta in Commissione con tutti i crismi del caso. Non è di certo la mafia l'ambito nel quale possiamo scontrarci o spararci chissà quali affermazioni, anzi, è un ambito che più ci vede condivisi, più ci vede uniti, meglio è. Il frazionamento e la lotta politica in questo ambito sono rischiosi, perchè probabilmente l'infiltrazione mafiosa gioca sulle divisioni politiche anche una partita di favore.”

Consigliere Marcello Galligani:

“Io sono d'accordo con tutte e due le cose che sono state dette, sia da Pagliani al quale faccio i complimenti per la nomina che ha avuto questa settimana, ed anche per quanto ha detto Guidetti che io non ho trovato niente di strano o di parte. E' vero tutto quello che hai detto, che la mafia si incunea nelle divisioni politiche, ed è vero anche - riconosco - quello che ha fatto il Ministro degli Interni. Forse tu non dovevi intervenire in questo modo perchè ciò che hai detto lo troviamo giusto, ma anche ciò che ha detto Guidetti è giusto. Tuttavia il clima generale del nostro pensiero rimane, ed è che la mafia va contro la dignità dell'uomo. Forse hai ragione, questa sera non si deve parlare di nient'altro, però mi sono davvero stancato di sentire parlare di questa casa di Montecarlo che per me non c'entra assolutamente nulla.”

Consigliere Giovanni Davoli:

“Voglio ritornare sull'argomento. Ricordo benissimo la discussione in merito alla intitolazione di vie o piazze che è stato deciso di demandare ad una decisione della Commissione specifica. Ritengo però interessante, opportuno ed enfaticamente, che queste discussioni siano amplificate dal Consiglio comunale. La decisione successiva di come intitolare la singola via, la singola piazza a quanto si è discusso penso sia opportuna, però l'enfaticazione del tema e della tematica amplificata dal Consiglio comunale penso sia più idonea.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Colgo l'occasione della dichiarazione di voto per precisare alcuni passaggi. Come voi tutti sapete, io sono nel tavolo di Presidenza della Fondazione Antonino Capponetto, penso quindi che nessuna istituzione come quella Fondazione possa trattare meglio gli argomenti. Ero il 16 di ottobre a Locri insieme ad Alfano, Fini, Rosy Bindi, a commemorare la morte del Vice Presidente della Regione, ero ospite della moglie, on. Laganà, però nessuno dei presenti ha fatto politica. Eravamo lì tutti con un unico obiettivo: ricordare un avvenimento, una persona delle istituzioni che era stata uccisa. Quindi ritengo che a maggior ragione noi piccoli consiglieri di fronte a personaggi che sono ministri, che sono presidenti di regione, dobbiamo essere coesi e uniti nel portare avanti un messaggio nelle scuole, nelle istituzioni e nella società civile. Grazie anche all'Assessore e all'Amministrazione sono riuscito a portare qua esponenti della Fondazione per promuovere un bellissimo incontro con i cittadini e con le scuole; sono rimasto molto contento, spero di ripercorrere questo passaggio, ho l'ambizione di portare l'ex Procuratore Nazionale Antimafia a Scandiano, è un progetto a cui stiamo lavorando con varie

associazioni. Quindi ribadisco: evitiamo strumentalizzazioni politiche. C'è un problema, c'è un cancro che sta minando la società civile, usiamo gli strumenti della politica che i cittadini ci hanno dato per estirpare questo male.”

Consigliere Massimo Bizzocchi:

“Anch'io desidero fare la dichiarazione di voto che è sicuramente favorevole. Esprimo intanto la nostra solidarietà al nostro Capogruppo, egli secondo me ha espresso le sue considerazioni in modo un po' concitato, però, riassumendo, voleva dire che sia la maggioranza che l'opposizione erano distratti su altre cose e nessuno in Parlamento ha ricordato la morte di Vassallo; infatti egli ha citato anche l'opposizione, cioè il PD, che era impegnato a ricercare altre cose. Forse nel dire questo ha enfatizzato alcune cose rispetto ad altre, ma penso che il suo pensiero fosse questo.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Il nostro voto sarà favorevole, come già preannunciato. Io ho seguito l'intervento di Guidetti e sono rimasto sinceramente sbalordito perchè ho sentito anche il passaggio sulle opposizioni, quindi non critico il fatto che abbia giudicato sostanzialmente i ministri o altri, critico il fatto che non si sia attenuto all'ordine del giorno e che quindi in un qualche modo la figura di Peppino Impastato non sia stata presa in considerazione in maniera adeguata citando altri eventi, altre persone. Penso che si potrebbero citare episodi altrettanto inquietanti: ciò che è successo in Calabria, ciò che è successo anche in altre regioni che hanno visto politici, e non solo politici, pagare con la vita il loro impegno. E' questo che è stato sbagliato, a mio avviso, è proprio il metodo utilizzato che nulla ha a che fare con l'ordine del giorno. Va bene, si presenterà la proposta di intitolare una via in Commissione, ne prendiamo atto, ma questo non c'entra nulla con quello che si è detto in questo ordine del giorno; è stata fatta una strumentalizzazione che non ha senso di esistere. Va bene la solidarietà di Bizzocchi a Guidetti, ma questa volta il capogruppo Guidetti ha fatto delle considerazioni sbagliate su di un ordine del giorno che ci vede tutti uniti.”

Consigliere Sandro Grillenzoni:

“Ovviamente, la mia dichiarazione di voto è favorevole in quanto l'ordine del giorno l'ho presentato io. Secondo me è importante che su argomenti così significativi come quello che abbiamo trattato questa sera, prima sull'ambiente ed ora sulla lotta alla mafia, è necessario essere veramente coesi. E' necessario, perciò, che vi sia una coesione tra opposizione e maggioranza, perchè non è un fattore politico questo, ma è un fattore che va oltre, purtroppo, alla politica e a volte convive con la politica. Ovviamente non è che questa mia mozione risolverà il problema della mafia, è semplicemente un'espressione simbolica. Ma è un primo passo per far capire ad alcuni personaggi che a quanto pare si stanno avvicinando alla nostra zona, che anche a livello politico siamo presenti, che non abbassiamo la guardia e che nessuno di noi, maggioranza ed opposizione, è disposto a mediare con questi tipi di soggetti.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Metto in votazione il documento con la modifica che è stata sottolineata da Grillenzoni all'inizio, quindi la sostituzione della parola "eroe" con "martire". (*Approvato all'unanimità*)”

favorevoli	n. 20
contrari	n. 0
astenuti	n. 0

Punto n. 8: *"Mozione presentata dai gruppi consiliare Polo della Libertà e Lega Nord in merito a famiglia Andreotti. Urgenti lavori di risanamento abitazione sita in Via Diaz n. 18 di proprietà del Comune di Scandiano". (Deliberazione C.C. n. 108)*

Consigliere Fabio Filippini:

“Ho portato in Commissione Capigruppo questo ordine del giorno. Non lo presentiamo in questo Consiglio e ci riserviamo eventualmente di ripresentarlo al prossimo qualora gli eventi che ci siamo detti e che si dovrebbero verificare in questo mese non dovessero in qualche modo essere posti in essere.”

Punto n. 9: "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Italia dei Valori sulla raccolta differenziata nelle scuole". (Deliberazione C.C. n. 109).

Consigliere Sandro Grillenzoni:

"Premesso che:

Il problema dei rifiuti è al centro dell'attenzione politica della provincia di Reggio Emilia.

La riduzione dei rifiuti e la differenziazione degli stessi può portare alla loro graduale ed ecologica diminuzione in politica di educazione sui rifiuti e la loro differenziazione, finalizzata ai ragazzi frequentanti le scuole di ogni grado, avrebbe notevoli risultati sull'impatto ecologico futuro del nostro territorio.

Considerato che:

in alcune scuole medie di secondo grado della provincia di Reggio Emilia viene già applicata una politica educativa sulla differenziazione dei rifiuti.

Nelle classi di alcuni istituti si hanno diversi cestini o borse contenitrici di ex-Enia per differenziare i rifiuti prodotti dal personale scolastico, docente o dagli alunni.

Le nuove generazioni sono coloro che andranno a vivere e promuoveranno il nostro territorio ed è per questo che:

Si impegna la Giunta Comunale

- a impiantare dei cestini per la raccolta differenziata di carta, plastica e lattine in tutte le scuole medie di secondo grado del Comune di Scandiano;
- a far sì che per ogni classe i docenti e gli alunni abbiano la possibilità di differenziare carta, plastica e alluminio in appositi contenitori;
- a promuovere campagne educative annuali nelle scuole medie di secondo grado al fine di aumentare la sensibilizzazione dei ragazzi in campo ambientale".

Assessore Claudio Pedroni:

“Solo alcune considerazioni e precisazioni sull'ordine del giorno presentato che ovviamente è condivisibile nella sua intenzione. Questa Amministrazione comunale già da diversi anni, forse una decina, ha fornito in tutte le scuole raccoglitori per eseguire la raccolta differenziata. Ovviamente questo può comportare, per quanto riguarda l'organizzazione scolastica, alcuni problemi. Attualmente è presente su tutte le scuole, non solo le medie ma anche elementari e le superiori, la raccolta della carta, che forse è quella di maggior produzione è più facile da realizzare. Per quanto riguarda le altre materie, soprattutto per le scuole superiori, vetro, lattine e plastica, ci sono state alcune difficoltà organizzative. Chiaramente questi contenitori per funzionare devono essere posizionati all'interno della scuola, possibilmente vicino alle macchinette erogatrici di sostanze o comunque vicino al centro di produzione, alle aule sostanzialmente, ci sono alcune difficoltà organizzative da parte della scuola a portare il tutto fuori dalle mura scolastiche. Comunque, l'impegno di questa Amministrazione è di fornire tutto il necessario a chi ne fa richiesta e a sollecitare i direttori didattici ad installare dove non sono presenti i contenitori per la raccolta di questi materiali. Proprio in questi giorni una scuola elementare, per l'impegno di qualche insegnante od operatore di supporto, ha richiesto i contenitori della plastica, quindi un po' è dovuto alla buona volontà di alcune persone all'interno della scuola. Per quanto riguarda le iniziative di carattere ambientale, esse sono sempre state supportate anche con finanziamenti da parte dell'Amministrazione comunale anche tramite

il fondo che AGAC prima, Enìa ed Iren ora, dà a questa Amministrazione (sono circa 5.000 euro); su questi fondi, la sollecitazione soprattutto in questi ultimi 4-5 anni è stata quella di lavorare sulla raccolta differenziata e sulla minor produzione dei rifiuti. Nonostante i tagli che si dovranno fare a causa della situazione in cui ci troviamo, per quanto riguarda le iniziative di tipo ambientale rivolte alla scuola, ci impegneremo a mantenere tutto ciò che è stato fatto negli anni scorsi, comprese le iniziative che hanno avuto grande successo, tipo quella di "Capitan Eco" che, comunque, chiaramente comportano alcune spese.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Anche qua il nostro voto sarà ovviamente favorevole. L'unica cosa che mi trova un po' perplesso è il fatto che si dica che l'Amministrazione è sempre stata impegnata anche negli edifici scolastici per promuovere la raccolta differenziata. Molte cose apprezzabili sono state fatte sul territorio sostanzialmente, questo è innegabile, le abbiamo sempre sostenute e riteniamo che a Scandiano vi siano delle buone politiche per la raccolta differenziata, adeguate sostanzialmente a quelle che sono le esigenze del territorio e che hanno, a nostro avviso, anche delle buone risposte. Però, se l'Amministrazione avesse lavorato bene anche all'interno delle scuole, mi verrebbe da dire che da parte dell'Italia dei Valori non ci sarebbe stata la necessità di presentare un ordine del giorno di questo tipo. L'unica cosa che - ripeto - mi lascia perplesso anche nell'esposizione di ciò che ha affermato l'Assessore, è laddove è stato detto che le scuole hanno delle difficoltà organizzative a portare fuori i rifiuti in modalità differenziata. Penso che la stessa quantità di rifiuti comunque venga portata fuori, quindi non riesco a capire per quale motivo portare fuori plastica divisa da vetri e lattine, divisa da carta, sia più difficoltoso che tutto in un unico sacco, in un unico contenitore, e in questo modo appoggiarlo nei rifiuti indifferenziati. Faccio fatica a capire la difficoltà tecnica nell'averli divisi, se non per il fatto, al limite, di avere all'interno dell'Istituto un raccoglitore, ad esempio, per il vetro, che debba essere in un qualche modo sigillato perchè il vetro o l'alluminio possono essere in qualche modo pericolosi, ma potrebbero esserlo allo stesso modo nei bidoni della raccolta indifferenziata sempre all'interno degli istituti scolastici. Queste sono considerazioni spontanee che mi vengono nel discutere questo ordine del giorno; mi sembra giusto e corretto, al di là dello stupore del consigliere Gallingani, metterle a fattore comune di questa discussione, ne prendo atto. Noi votiamo a favore e ci si attiverà meglio per avere una raccolta differenziata all'interno delle scuole.”

Consigliere Marcello Gallingani:

“Solo due piccole osservazioni. Intanto, apprezzo ancora una volta la volontà di votare a favore insieme, perchè sembra sempre che vi siano due sponde contrapposte e non appartiene a me questo modo di pensare. Credo invece che vi siano dei punti lodevoli di questa Amministrazione che vanno sottolineati, ma questo da anni, non voglio dare l'intero merito a Claudio Pedroni, Scandiano è uno dei primi Comuni della provincia che da anni ottiene dei risultati in merito alla raccolta differenziata, e tale raccolta differenziata, ovviamente, la si ottiene in ogni luogo. Se tu avessi avuto vicino questa sera Alessandro, egli ti avrebbe spiegato, attraverso la propria madre, perchè si verificano delle difficoltà di raccogliere in modo differenziati i rifiuti nelle scuole; spesso il personale si richiama a quanto contenuto nel mansionario, per cui alcuni si rifiutano di fare certi lavori che a loro dire non fanno parte dei compiti stabiliti nel mansionario.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Colgo l'occasione, proprio perchè si parla di generazioni future, per ribadire giustamente che l'istruzione e l'educazione sociale sono importanti, però mi permetto di sottolineare - lo avevo già fatto anche in Commissione - una rivisitazione della ricollocazione dei cassonetti adiacenti le strade. Se vogliamo portare i bambini ad una cultura di raccolta ed allo smaltimento successivo, dobbiamo valutare anche la messa in sicurezza dei cassonetti che

sono troppo adiacenti alla strada e non sono assolutamente in sicurezza perchè ve ne sono molti su strade che hanno una viabilità intensa, strade che vengono percorse ad alte velocità, e sono motivo di pericolo per i bambini che vanno a depositarvi i rifiuti.”

Assessore Claudio Pedroni:

“Solo una precisazione per quanto ha chiesto il Consigliere Filippini. Egli ha pienamente ragione, infatti questa Amministrazione non ha nessun problema a consegnare qualsiasi tipo di cassonetto. Ricordo che vi sono circa 2500 cassonetti sul territorio. Come diceva il consigliere Galligani, si tratta puramente di una questione organizzativa all'interno del plesso scolastico. Noi abbiamo sollecitato, e lo faremo ancora anche a fronte di questo ordine del giorno, i direttori didattici ad incentivare il proprio personale ad utilizzare i contenitori. Ribadisco: già da alcuni anni sono stati collocati; in seguito, in anni successivi sono stati tolti; l'ultimo caso è quello di una scuola elementare che ne ha fatto richiesta. Ciò che diceva Galligani è vero, c'è un problema sul quale non possiamo intervenire, cerchiamo di sollecitare e di dialogare con i direttori didattici sperando di riuscirci. Problemi di fornitura però non ve ne sono da parte dell'Amministrazione comunale.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poichè nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione l'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità)*”.

favorevoli	n. 20
contrari	n. 0
astenuti	n. 0

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to DOTT. FERRI MARCO

Il Segretario Generale
F.to DOTT. ANDREA ORLANDO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario Generale
DOTT. ANDREA ORLANDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia conforme, all'Albo Pretorio dal 18/11/2010 al 03/12/2010 n. 888 per la durata di 15 giorni ai sensi dell'art. 124, comma 1[^] del D.lgs 267/2000.

Lì, _____

Il Segretario Generale
F.to DOTT. ANDREA ORLANDO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il 29/11/2010 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3[°], del D.lgs 267/2000.

Lì, _____

Il Segretario Generale
F.to DOTT. ANDREA ORLANDO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario Generale
DOTT. ANDREA ORLANDO